

# COMUNE DI FROSINONE

## TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **28.11.2013**

### Ordine del giorno:

1. Approvazione del programma triennale 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013 delle OO.PP. del Comune di Frosinone; (**Settore Lavori Pubblici**)  
(Pag. 30 – 52)
2. Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015. Bilancio pluriennale 2013/2015 e Bilancio annuale di previsione 2013. Approvazione; (**Settore Gestione Risorse**) (Pag. 52 – 76)

PRESIDENTE: Prego segretario procediamo con l'appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 28 presenti. PRESIDENTE: Grazie segretario. Prima dell'inizio dei lavori volevo invitare i colleghi consiglieri ad un minuto di raccoglimento per la recente scomparsa del dottor Giancarlo Bevilacqua, già consigliere comunale, assessore e presidente di circoscrizione. Grazie.

PRESIDENTE: Comunico che avevamo invitato a questo consiglio comunale i rappresentanti del collegio dei revisori dei conti. Ho ricevuto due mail da parte del professor Intrinsicano e del dottor Pesci che chiedono scusa ma non possono partecipare ai lavori del consiglio. Per il question time? Galassi prego. CONSIGLIERE GALASSI: Buonasera a tutti. Sindaco buonasera. La mia question time purtroppo fa riferimento all'evento dei massi che si sono mossi lungo il fiume Cosa. Ricordo come noi al consiglio scorso ci siamo un pochettino tesi su questa vicenda. Però purtroppo alla fine qualche cosa è successo. Ecco, io volevo sapere se questi famosi massi che si sono smossi e che non si dovevano smuovere per quanto riguarda i tecnici della Regione, del fatto che comunque sia successa una vicenda del genere. E il nostro ufficio tecnico quale posizione ha in merito assunto su questa vicenda. Grazie. PRESIDENTE: Un'altra richiesta del consigliere Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI: Risponde cumulativamente?  
Niente, io volevo richiamare l'attenzione del sindaco ed evidentemente anche dell'assessore al ramo, l'assessore ai lavori pubblici, su un aspetto ed avere nel merito appunto alcuni chiarimenti. Mi riferisco all'articolo 18 di un bando, di un decreto-legge che riguarda la possibilità da parte di enti locali di presentare progetti alla Regione immediatamente esecutivi e cantierabili per la messa in sicurezza e la ristrutturazione, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. A cosa mi riferisco. Recentemente, il 14 ottobre di questo anno, quindi circa un mese fa la Regione Lazio ha pubblicato le graduatorie di tutti gli istituti scolastici dei vari comuni che avevano fatto richiesta nell'ambito di questa legge che, ricordo, riguarda la riqualificazione e la messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali. Anche il comune di Frosinone ha partecipato a questo bando con circa sette richieste. Circa sette richieste per sette scuole relative. Faccio riferimento alla scuola palestra elementare Maiuri, la media Nicola Ricciotti, la materna elementare Verdi, la media Aldo Moro, la media Luigi Pietrobono, la media, ancora un secondo intervento per la Luigi Pietrobono e la elementare Giacomo De Matthaëis. È stata, come dicevo, pubblicata la graduatoria e nessuna di queste scuole, nessuno di questi finanziamenti richiesti è stato accettato dalla Regione

Lazio. Nella delibera regionale vengono anche in qualche modo evidenziati i motivi per i quali queste richieste non sono state accettate. E fanno riferimento al fatto che... in quanto carenti della documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di opere e lavori pubblici. Io credo, signor sindaco, che sia un aspetto abbastanza importante che comunque richiede una disamina attenta all'interno soprattutto della struttura comunale, lì dove si fanno richieste che tendono a tutelare sia l'incolumità che la struttura complessiva delle scuole stesse. Ed inoltre ritengo che questo tipo d'aspetto, e forse anche leggendo le delibere successive che questa giunta poi ha fatto, partono un po' da lontano, e forse questa è l'occasione per ricordare come la giunta precedente... questo forse credo bisogna dirlo per onestà intellettuale, abbia dedicato molto impegno, molto tempo e molte risorse per la ristrutturazione di molte scuole. Ed in questo credo che gli venga anche dato atto proprio nella cronistoria portata dalle delibere successive. Faccio riferimento seguendo un po' anche il decorso temporale di questo tipo di iniziative che a fronte poi della bocciatura da parte della Regione Lazio di questi sette interventi, sette su sette... non dimentichiamo che poi la stessa Regione Lazio ha finanziato tutta una serie di interventi in tantissime scuole della nostra provincia, quindi Frosinone appare come totalmente esclusa da questi

finanziamenti. Dicevo, successivamente, direi in maniera anche molto accorta, la giunta ha tentato o sta tentando o sta facendo in modo di cercare di ritornare sul problema aderendo a questo secondo bando della Regione Lazio per il recupero, la ristrutturazione e la riqualificazione, la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di ogni ordine e grado, ovvero prioritariamente la riduzione negli stessi del rischio sismico. PRESIDENTE: Consigliere chiedo scusa, dovrebbe andare a sintesi perché aveva due minuti di tempo per la question time. Grazie. CONSIGLIERE VENTURI: Farò del mio meglio signor presidente, credo però che sia un argomento assai importante. Ed in tante occasioni, anche in occasione del question time questo consiglio comunale ha dedicato soprattutto ad elementi e materie assai importanti qualche minuto in più. Quindi non me ne voglia se ruberò all'assemblea qualche minuto in più. Dicevo che con queste ulteriori delibere della giunta comunale in qualche modo si cerca di ritornare sul tema facendo richiesta alla Regione Lazio di ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza e per il ripristino soprattutto di due priorità. La scuola elementare Maiuri e la scuola media Pietrobono; la scuola elementare Maiuri nella sua ormai storica palestra. In quest'occasione il comune ha aderito ad un bando... cioè ha fatto richiesta di € 1.800.000 di finanziamento per queste

due opere. Io chiedo molto semplicemente, siccome nella lettura di questa seconda delibera il cofinanziamento da parte del comune di Frosinone rispetto alla richiesta fatta alla Regione è solo del 4,3%, mi sembra, per la Maiuri e 4,4% per l'altra, ritengo che questo potrebbe essere un elemento negativo nella valutazione da parte della Regione Lazio della richiesta stessa, in quanto viene evidenziato nella delibera stessa che in varia misura l'attribuzione del punteggio sarà proporzionale all'impegno finanziario del richiedente. Quindi, dicevo, se non era il caso o comunque di rivalutare questo aspetto ponendone appunto il problema di un basso cofinanziamento che potrebbe inficiare da parte della Regione Lazio. Ed inoltre, e questo è un invito, una messa a disposizione, una disponibilità che credo noi tutti anche consiglieri della minoranza rispetto a questi temi assai importanti vorremmo fare nei confronti della giunta e del consiglio comunale lì dove, ahimè, sappiamo benissimo delle regole della politica che tutti aborriamo ma che poi praticamente bisogna farci i conti, in qualche modo cercare tutti insieme anche con la nostra collaborazione di rafforzare queste richieste nei pressi... al livello della Regione Lazio in modo da avere la possibilità per lo meno in questa seconda istanza di ottenere finanziamenti.

PRESIDENTE: Ha terminato? Grazie. Consigliere Raffa, prego.

CONSIGLIERE RAFFA: Io volevo segnalare

sindaco... anzi se siamo in diretta streaming ne approfitto per salutare i cittadini che abitano lungo la via Fosse Ardeatine che mi hanno segnalato in molte occasioni la situazione di forte degrado in cui vive quella strada. In particolare... e io invito la stampa, invito le televisioni a verificare se le mie affermazioni rispondono a verità o se sono semplicemente delle dichiarazioni che tendono a screditare la gestione del servizio di nettezza urbana di questa città. Quindi sindaco quando vuole ci facciamo un bel giro insieme. Perché subito dopo l'ufficio postale di via Fosse Ardeatine tutti i giorni che Dio manda in terra c'è un accumulo di rifiuti fuori dai... lì c'è il porta a porta, per cui insomma i rifiuti per strada non possono essere abbandonati. Eppure c'è un abbandono indiscriminato, continuo. Tutti giorni accade, basta passare, basta soffermarsi con lo sguardo, non c'è nemmeno bisogno di soffermarsi con la macchina. Basta semplicemente guardare quando uno passa. Ma questo è il minimo sindaco. Se lei continua a camminare, in prossimità della pensilina degli autobus sulla via Fosse Ardeatine c'è uno sconcio assolutamente inqualificabile. Ci sono le erbacce che arrivano a filo strada e soprattutto c'è un abbandono anche in questo caso indiscriminato di rifiuti di ogni genere che invito ancora una volta ad andare ad osservare. Ma la cosa più grave che voglio segnalare ancora avviene in

prossimità del cancello d'ingresso alla scuola secondaria di primo grado Frosinone Tre, la vecchia Ricciotti; la scuola della nostra amica consiglierà Ombretta. Lì veramente raggiungiamo il massimo. Perché al di sotto del muro di contenimento vi invito a vedere che cosa c'è. Ci sono servizi igienici abbandonati, cartelloni pubblicitari e quant'altro. Secondo me mettendo in grave... compromettendo in modo piuttosto serio le condizioni igienico sanitarie di quel tratto di strada dove transitano tutti i giorni centinaia di bambini, probabilmente anche i figli di qualcuno che... non che questo sia più importante, però insomma basta andare a vedere la mattina quando accompagniamo i nostri figli. Che cosa voglio chiedere sindaco, la question time è questa. Procederemo, abbiamo già proceduto in danno ai proprietari qualora fossero fondi privati quelli su cui si trovano riversati tutti questi rifiuti? Vogliamo procedere in tempi veloci e con procedure veloci ad intimare ai proprietari la rimozione immediata di questi rifiuti e il ripristino del decoro e dell'igiene urbana? E qualora, come probabilmente accadrà... anche se io ricordo bene un intervento dell'allora sindaco Marzi presso i proprietari di questi fondi qui che intervennero con grande celerità e portarono in pulizia perfetta quelle aree. E qualora ciò non dovesse accadere, e con questo chiudo sindaco, mi chiedo se ci siamo attrezzati anche con gli



organi di polizia urbana, perché probabilmente sono interessati pure loro, a procedere con una rimozione in danno. Cioè vale a dire procediamo noi a spese dell'amministrazione comunale rifacendoci poi con le dovute sanzioni e con il dovuto rimborso presso i privati che non hanno provveduto prontamente ad intervenire. Io probabilmente questa cosa qui poteva essere posta anche con una comunicazione personale, però, ripeto, frequentando molto la via Fosse Ardeatine essendo padrone di un piccolo cagnolino e ci passo spesso posso garantire che qualsiasi cittadino che incontro su quella strada mi segnala questa cosa indecorosa, per cui ho voluto farlo presente a tutto il consiglio. Grazie. PRESIDENTE: Ultimi due interventi. Il consigliere Pizzutelli e Turriziani. Per favore veloci perché siamo fuori tempo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Buenasera a tutti. Molto veloce presidente. Il question time lo vorrei rivolgere all'assessore alla polizia locale semplicemente per conoscere... viste le notizie apparse a mezzo stampa a firma del presidente regionale dell'ordine degli psicologi che lamentava nel concorso, nel bando emanato e poi il cui corso già pare si sia comunque concluso... questo presidente di un ordine importante che, ripeto, è quello degli psicologi lamentava l'assenza di un elemento quale appunto una figura abbastanza importante qual è quella

dello psicologo o della psicologa nella commissione giudicante il nuovo, colui che dovrà ricoprire l'incarico di comandante del corpo di polizia locale. Io vorrei sapere se a detta dell'ente questa assenza, questo vulnus possa costituire un elemento invalidante del procedimento stesso, quindi tale da inficiare il lavoro svolto e quindi dover nuovamente emanare un nuovo bando e quindi una nuova procedura. Quindi magari eliminando, qualora appurato l'elemento probante, detta situazione invalidante. Grazie.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Grazie presidente, mi do la parola da solo visto che il microfono ce l'aveva il collega Pizzutelli. Penso che tutti noi abbiamo ricevuto sul nostro banco di consiglio comunale la lettera del comandante Del Piano che il 10 lascerà questo nostro ente per tornare nel corpo della guardia di finanza di cui lui giustamente e orgogliosamente si sente parte. Nei giorni passati lo stesso comandante è stato buon esempio per la città nella rinuncia all'indennità aggiuntiva, al premio di produzione per quest'anno. Vista la crisi che c'è a Frosinone per le famiglie è un segnale importante. E nella sua lettera in cui spiegava i motivi chiedeva ai suoi colleghi dirigenti di applicare lo stesso metodo che ha applicato lui, quello di stringere la cinghia prima a chi ha di più piuttosto a chi ha di meno. E la domanda che mi ponevo in questi giorni e che voglio chiedere al sindaco perché penso si possa permettere di

farlo anche in questo ragionamento, visto che ha proposto al consiglio comunale e noi abbiamo tutti aderito al progetto di riduzione delle nostre indennità e di assessori che sono ben più ampie di quelle dei consiglieri. Per cui possiamo essere persone che chiedono avendo testimoniato quello che poi dicono. Sono nel caso che anche gli altri dirigenti prendano lo stesso provvedimento sulle loro indennità. Questo a livello di moral suation. Però poi mi viene in mente una domanda e in questo senso riprendo il mio ruolo di consigliere comunale che deve avere anche l'obbligo del controllo di come vengono gestiti i soldi di questa città. E mi chiedo se è vero che il bilancio del comune di Frosinone è fatto per obiettivi, per programmi e che la città non certo brilla per i risultati che si ottengono su queste cose perché altrimenti non avremmo problemi in questa città, allora come è possibile che invece di dirigenti che dovrebbero guidare questi settori molto più dei politici che poi vengono a candidarsi che magari poi durante la giornata incontrano i cittadini che si lamentano che le cose non vanno ogni anno abbiano il 100% di produttività e il 100% di premio. Allora la domanda che faccio è esiste un nucleo di valutazione in questo ente? Da chi è composto? E perché ogni volta questo nucleo di valutazione se andiamo a vedere le composizioni è simile mutando qualche nome a quelli degli altri enti dove le stesse persone valutano altri.

Questo sistema di controllo ridicolo è un danno per la città e sarebbe bene che chi acquisisce la titolarità di questo incarico si ricordasse che lo fa per i cittadini e non per garantirsi in qualche altro anche qualche altro bello stipendio. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Prego sindaco. SINDACO: Iniziamo dalla vicenda relativa ai massi alla quale faceva riferimento prima il consigliere interrogante. I massi sono stati inseriti lì, sono stati messi lì non da noi, sono stati messi lì dall'Ardis. Quindi i lavori che noi abbiamo effettuato in somma urgenza con quella ricognizione che facemmo in consiglio comunale, perché la materia voi sapete che è disciplinata in modo composito, sono lavori quelli che noi abbiamo effettuato che hanno resistito per ben otto mesi. Poi naturalmente quando sono iniziate le piene, quelle grosse, quelle importanti... è tra l'altro quei massi... pardon, quei famosi canali costavano attorno ai € 48.000. Terminata la fase immediata dell'urgenza, perché il sindaco deve provvedere a quella che è la fase dell'urgenza, la vicenda doveva essere gestita da parte della Regione Lazio. Noi credo che abbiamo fatto tante e tali di quelle lettere dove alla fine un bel giorno... credo che gli uffici ne abbiano una copia, io non l'ho diffusa l'esterno però forse varrebbe la pena parlarne. Ad un certo punto ho dovuto anche scrivere una lettera di mio pugno al presidente della giunta regionale dicendo che a

questo punto eravamo costretti a declinare ogni responsabilità per quello che poteva succedere. Stiamo parlando di settembre... anzi agosto settembre scorso. Perché i lavori dovevano essere effettuati prima. Io ho fatto anche un intervento sulla stampa dicendo a caval donato non si guarda in bocca, perché ben venga quando arrivano i soldi; ci mancherebbe altro, non è che li rimandiamo indietro. Tra l'altro non sono soldi che stiamo gestendo noi, sono soldi che sta gestendo direttamente l'Ardis. Ma allo stato attuale è mancato un tipo di coordinamento da parte della Regione. Perché continuo a ribadire il fatto che la materia della difesa del suolo, non perché lo diciamo noi ma perché lo prevede il testo unico sugli enti locali e perché lo prevede anche la nostra Costituzione, la materia di difesa del suolo è di carattere regionale. Noi abbiamo cercato di fare quello che potevamo, però gli interventi di natura strutturali, quindi quelli importanti di certo non li potevamo sostenere noi. Soprattutto non li potevamo sostenere con il nostro bilancio. Io ricordo anche il consigliere Marzi che di recente consiglio comunale ebbe a dire se la Regione non si muove a questo punto andiamo noi a sostituirci alla Regione per quanto riguarda l'intervento sul famoso pilone. Stiamo parlando di 1.200.000 - 1.500.000 euro. È chiaro che se la Regione fosse stato completamente ferma su quella materia

probabilmente, anche rischiando qualche cosa in termini di responsabilità contabile perché saremmo andati a sfiorare la nostra competenza, sarebbe stato opportuno portarlo avanti da parte nostra. La Regione dobbiamo dire che si è mossa. Il problema dobbiamo andare a verificare se è tempestivo l'intervento o meno. Non è questa la serata per fare certamente polemiche. Però la vicenda è sotto gli occhi di tutti. Che cosa abbiamo scoperto in questa vicenda. Che anche a livello regionale, e quindi forse non è un problema di sinistra destra e centro, è un problema di organizzazione degli uffici a livello regionale, non si parlano fra di loro una serie di uffici. Manca il coordinamento tra i vari uffici. Perché l'Ardis si occupa esclusivamente di quello che avviene all'interno del corso d'acqua, il genio civile regionale si occupa di quello che dovrebbe avvenire sulla famosa frana, c'è un'altra terza autorità che è il commissario, l'ingegner Santoro, indicato dal governo per quanto riguarda il fenomeno delle frane che ha fondi a parte, ha un programma già davanti e che sta portando avanti. E ci sono una serie di finanziamenti, di soldi. Parlando con estrema franchezza il dottor Santoro ha detto se c'è un profilo di priorità lì deve intervenire la politica. Cioè la gerarchia degli interventi che erano già stati decisi all'epoca, perché in realtà noi sono entrati in questo pandemonio a febbraio marzo di quest'anno. Il dissesto

idrogeologico sul Lazio e quindi a livello d'Italia centrale è una materia invece datata. Erano stati programmati già una serie di interventi con diversi milioni di euro a disposizione, stiamo parlando di circa 110 - 120 milioni di euro. Il dottor Santoro con molta franchezza ha detto io non è che posso spostare le priorità. Quindi è la politica che deve spostare queste priorità. Noi questa forza non ce l'abbiamo, non l'abbiamo avuta. Insieme, maggioranza e minoranza, abbiamo protestato tutti. Certo, non è che possiamo stare ogni giorno sulla stampa a protestare, anche perché servirebbe a poco. Fatto sta che il professor Napoleoni che noi abbiamo incaricato, e devo dire che ci sono persone per bene in giro per questo paese e che fanno anche i docenti universitari, con il quale abbiamo steso una convenzione... voglio ricordarlo per far capire come non è detto che i soldi debbano per forza essere buttati dalla finestra. Una convenzione che prevede l'incarico per € 1000 al mese di consulenza ogni giorno per qualsiasi cosa succeda. Più circa € 400 per quanto riguarda le riunioni quelle pubbliche con conferenza e quant'altro. Il professor Napoleoni ha dato la scorsa settimana a noi questa ulteriore allerta ed allarme. Quindi che cosa ha detto sostanzialmente. Serve un tavolo tecnico, che non è stato convocato fino a questo momento della Regione. Si è attivato il comune di Frosinone per fissare un incontro il 5

come tavolo tecnico completo. Cioè per capire chi sta facendo che cosa e se esiste soprattutto un progetto globale per tutta questa storia che riguarda non soltanto il versante in questo momento in frana, ma che riguarda i circa tredici punti critici che si sono sviluppati nell'alveo del fiume Cosa. Quindi ringraziamo il professor Napoleoni per questa indicazione, il 5 alle 15 - 15.30 ci sarà questa riunione. Quindi se vogliono partecipare anche i consiglieri comunali di maggioranza e minoranza. Anche perché lì si farà contezza per capire fino a questo momento qual è il piano vero di intervento, cioè se esiste ancora una volta la pecetta attaccata lì a mo' di francobollo oppure se si sta ipotizzando effettivamente di risolvere il problema una volta per tutte. Magari con step, perché troppi soldi tutti insieme è difficile averli. Ma se gli interventi vengono programmati in modo modulare è possibile non farli a macchia di leopardo e dare un continuum e quindi dare razionalità anche all'intervento. Quindi quando il consigliere Galassi dice quei massi avevamo detto noi... consigliere Galassi noi là non ce l'abbiamo messi, quindi quella responsabilità non ce l'abbiamo certamente. Anzi abbiamo scattato anche noi una serie di fotografie perché obiettivamente... io capisco che il comune di Frosinone in questo momento a livello forse regionale, ma non lo dico per politica, lo dico per tradizione, non sia al vertice delle



priorità per quanto riguarda la Regione. Però voi avrete sicuramente visto come quei massi che erano stati inseriti lì dall'Ardis sulla sponda idraulica sinistra erano in pratica frammenti di massi, non erano neppure massi interi, tanto per essere chiari. Ci siamo permessi noi di osservare questo con l'architetto Noce, con la protezione civile, con Marrazzi, eccetera, però c'è stato detto che non era nostro compito, quindi non era nostra competenza. La settimana dopo è successo quello che è successo. Non solo, ma la cosa più grave, e che voi avrete visto, sotto il ponte, quindi esattamente sotto il ponte, sono stati adagiati una serie di massi sulle vecchie gabbionate in pietrame ed è stato ristretto di circa la metà quello che è il profilo della sezione del fiume aumentando di gran lunga la portata del corso d'acqua, e non credo veramente ci voglia una laurea in fisica per capire queste cose. Quindi è stata sollecitata quella stessa sponda idraulica che invece doveva essere sistemata in un altro modo. Noi alziamo le mani, vogliamo solo ricordare che in tutto questo contesto si parlava di non so quanti milioni di euro. L'intervento dell'Ardis riguarderà scarsi e 300 metri lineari per appena € 600.000. Quindi stiamo parlando di un'inezia, stiamo parlando del nulla. Quindi questo elemento è utile per introdurre anche il secondo argomento che è quello introdotto dal consigliere Venturi, ossia la vicenda delle scuole. Noi abbiamo fatto la

richiesta di accesso agli atti per capire su queste richieste di finanziamento che cosa è successo. Perché quando si fa riferimento nella delibera di carattere generale carenza di documentazione, vogliamo capire se effettivamente qua siamo in termini di carenza di documentazione o di scelte. In quel caso non escludo che possano essere anche scelte strategiche, non voglio utilizzare il termine politico... della politica, però potrebbero essere anche scelte strategiche. Perché se qualcuno poi ci viene a dire nei progetti esecutivi manca l'agibilità, l'agibilità nei nostri uffici manca dappertutto. Quindi è inutile che facciamo delle richieste. Io poi vorrei ricordare a tanti consiglieri comunali, che magari si occupano incidenter tantum di questa vicenda, che quando escono questi bandi non è che lo sappiamo sei mesi prima o dieci mesi prima. Lo sappiamo un mese prima o venti giorni prima dove cominciamo a fare un tam tam per andare poi a verificare che molto spesso quando escono i bandi escono per tutelare delle posizioni che già si sono mosse a monte; però questo è un altro capitolo, un'altra storia, un'altra telenovela. Fatto sta che i dirigenti tirano fuori dai cassetti quello che hanno. Altro problema; quando si parla di progetti esecutivi possiamo noi assegnare all'esterno delle progettazioni esecutive con quello che è il profilo delle casse comunali non avendo la certezza che poi quei progetti vanno in porto? È anche una

responsabilità di una certa serietà sotto il punto di vista delle consulenze. Però il dirigente... naturalmente voi sapete che con il principio della separazione dei poteri è il dirigente che nell'ambito della propria gestione decide se farlo da sé oppure farlo all'esterno con i famosi importi fino a € 20.000, fino a € 40.000. Il dirigente del settore non ci ha manifestato nessun tipo di problematica ex ante. Vogliamo capire ex post effettivamente quello che è successo. E quindi è stata fatta da parte nostra una richiesta di accesso agli atti. Le altre due richieste davanti alle quali sicuramente è apprezzabile l'intervento del consigliere Venturi, se serve un aiutino in più, un aiutino pentacoloro o esacoloro o multicoloro ben vengano questi aiutini, però quando si fa riferimento al fatto ma perché però poi si vanno ad impegnare soltanto quello che è il profilo del 4% oppure del 5% sul cofinanziamento. Amici miei, se ci fossero i soldi noi metteremmo l'80%. Torniamo a bomba. Non è che noi possiamo programmare... ecco, per esempio noi stiamo cercando di alienare dei beni pubblici. Stiamo cercando di alienare questi beni pubblici, ci saranno le aste, beni più piccoli, beni più grandi, e queste procedure però durano mesi e in alcuni casi durano anche anni. Quando ti chiedono di rispondere al bando in quel momento devi avere i soldi in cassa. E quindi in quel momento metti quello che hai. Quello che abbiamo ci proviene dagli oneri

concessori oppure da qualche cosa che sta entrando in questo momento che però, attenzione, non può essere sottratto dalle spese correnti. Perché noi abbiamo una enorme mole di denaro che naturalmente va a finanziare le spese correnti e sappiamo quello che sta succedendo. Io tra l'altro prendo lo spunto anche da questa vicenda per stigmatizzare quello che ha fatto il Governo in questi giorni. Governo che io sono contento che non cada, nessuno più di me è contento che questo Governo vada avanti, al di là di quelle che sono posizioni di alcuni. Però questo Governo adesso si è inventato tre giorni fa la riduzione di 0,20 per quanto riguarda il profilo dell'Imu dicendo no non era compreso. Allora il Governo faccia pace con se stesso su queste vicende che sono estremamente serie. 600 comuni in Italia, e tra questi c'è anche il comune di Frosinone, sono in queste condizioni. Noi abbiamo attivato quel famoso aumento da 0,40 di 0,20 perché comunque saremmo stati obbligati a farlo perché fa parte quell'aumento purtroppo del piano di risanamento. È chiaro che quando l'abbiamo applicato quell'aumento stavamo talmente tranquilli e sereni perché abbiamo detto c'è la norma che prevede che il tutto venga rimborsato. Non è che la norma diceva in quel momento no solo la parte non eccedente verrà rimborsata. La norma diceva... l'orientamento era quello di rimborsare il tutto. Adesso

s'inventano la norma due giorni fa che dice in realtà lo 0,20 è da rivedere. Abbiamo interpellato l'Anci e stiamo facendo squadra con altri 599 comuni italiani grazie anche al presidente Fassino. Speriamo di portare il pallone a metà perché quello significherebbe un altro buco di € 1900.000, quindi non stiamo parlando di piccole cifre. Quindi quando noi portiamo avanti cofinanziamenti, consigliere, noi cerchiamo di farlo con quelli che sono i soldi in cassa. Certo se avessimo avuto una cifra superiore, il 10, il 20 o il 30%, capiamo tutti che in quel modo si vanno a scalare posizioni all'interno di queste famose graduatorie. Sperando sempre che queste graduatorie siano effettivamente imparziali e non facciano alcune volte passare il cammello per la cruna dell'ago. Perché in alcuni casi vediamo che ci sono dei giudizi più elastici e in altri casi dei giudizi e delle valutazioni obiettivamente troppo risicate e troppo ristrette. Il consigliere Raffa faceva riferimento all'abbandono indiscriminato dei rifiuti. La tematica di via Fosse Ardeatine è complessa. Complessa perché ogni tanto arriva qualche segnalazione del deposito di rifiuti oltre quello che è il reticolo, oltre la strada. E qualche volta interveniamo. Adesso quest'ultime vicende le sto apprendendo da lei consigliere, quindi le prendiamo come un invito e le gireremo all'assessorato per attivarci per quanto riguarda quindi i rifiuti gettati fuori dal reticolo.

Per quanto riguarda invece i rifiuti gettati per terra, rifiuti che sono quelli domestici tanto per essere chiari, è un problema più serio e più ampio che riguarda la civiltà. Proprio per questo stiamo ipotizzando anche in questi giorni, ne abbiamo parlato l'altra sera in giunta, di rivedere un po' anche quello che è il regolamento non solo di pulizia urbana ma anche di decoro urbano. Cioè dov'è che vogliamo andare a parare. In questa città noi grazie anche al comandante che sta andando via abbiamo attivato una serie di sanzioni addirittura facendo girare i militari dell'arma, i militari del nostro corpo in borghese che hanno verificato come venivano a scaricare da fuori Frosinone i rifiuti dentro la città o altri cittadini purtroppo poco attenti al rispetto delle norme di ordine civile di carattere generale che gettavano rifiuti per terra. E sono scattate le prime sanzioni. Magari dovremmo pubblicizzarle un po' più all'esterno per far sapere questo, ossia che si stanno applicando le sanzioni a chi porta avanti l'inciviltà. Però ci stiamo ponendo il problema di fare una campagna stampa, una campagna pubblicitaria all'inizio di persuasione poi di sanzione anche per quanto riguarda... ricordava lei prima il discorso di essere titolare di un cane. Gli animali domestici che vengono portati in strada obiettivamente io non ne vedo moltissimi di nostri concittadini che vanno con la paletta dietro e quindi contribuiscono al decoro dei

marciapiedi, per essere un po' eufemistici. Ci siamo tutti compresi e capiti. Come tanti cittadini continuano ad aprire il vetro dell'autovettura e gettano le carte all'interno delle aiuole. Allora prima promuoviamo una campagna di sensibilizzazione per non arrivare alle sanzioni, ma l'idea nostra che ci stiamo facendo e che stiamo maturando è quella di arrivare alle sanzioni anche per chi non rispetta queste forme di decoro che al dord sembrano normali, da noi sembrano ancora delle arabe fenici. Per quanto riguarda... CONSIGLIERE RAFFA: Mi perdoni sindaco, sui privati interverremo? SINDACO: Certo, naturalmente. Nello stesso momento in cui i privati, sia quelli dei fondi, sia quelli che vengono trovati... CONSIGLIERE RAFFA: Io mi riferisco ai fondi. SINDACO: Sì, sì. Le ultime due questioni che sono state poste, parlo della penultima... pardon, parlo dell'ultima io personalmente che è quella del comandante Del Piano. Poi magari sulla vicenda relativa al bando per la posizione della presunta assenza dello psicologo chiederei un'assistenza al dottor Giannotti perché è un fatto estremamente specifico. Magari io non vorrei esprimermi sotto il punto di vista politico, forse è opportuno esprimersi sotto il punto di vista tecnico. Per quanto riguarda il profilo relativo al colonnello Del Piano ricordava prima il consigliere Andrea Turriziani è un bel gesto. Sicuramente è un bel gesto, un gesto importante ma

che ci ricorda come effettivamente alcune attribuzioni economiche devono essere legate ad un risultato vero e non all'automatismo. Oggi l'automatismo non esiste più neppure nelle carriere quelle più importanti, quelle della pubblica amministrazione. Neppure ad esempio nella magistratura esiste più quello che è il profilo del mero automatismo, perché si va in valutazione. È anomalo che vada tutto bene madama la marchesa e quindi sia tutto a posto, eccetera. E a questo dovrà presiedere l'... che si sta insediando in questi giorni in modo tale che come organismo di valutazione possa dare delle indicazioni concrete per capire anche chi merita di più e chi merita di meno, perché con la meritocrazia è possibile anche risparmiare. Perché i soldi devono essere impiegati obiettivamente per chi merita concretamente in funzione dell'interesse pubblico. Quindi va il mio saluto anche al colonnello Del Piano per quello che ha fatto in questo anno. Ha dato un'organizzazione, un input nuovo all'interno del corpo della polizia municipale. Non mi sembra che abbia avuto problemi particolari, nel senso che la disciplina è una disciplina che serve ad organizzare, non serve a sanzionare. Quindi credo che abbia sempre teso la mano laddove si doveva tendere la mano. Ma ha avuto il massimo rispetto per quello che è il concetto della divisa. Io spesso quando ho a che fare e parlo con i nostri agenti



della polizia municipale ricordo prima a me stesso ma naturalmente poi anche a loro che l'agente di polizia municipale è lo specchio del comune. Quindi l'agente che è composto, l'agente che è cortese e che magari se è possibile dà anche del lei cittadino in strada... dandolo e ricevendolo del lei, perché il rispetto si dà e si riceve. Anche questo è sintomatico di una qualità della vita e soprattutto di una qualità di un comune che è un capoluogo. Quindi il mio ringraziamento va sicuramente al colonnello Del Piano, gli ho fatto anche una lettera di recente, per quello che ha fatto e per le indicazioni anche per il futuro che ha lasciato e tracciato. Lascio la parola per un breve intervento sintetico da parte del dottor Giannotti su questa vicenda relativa alla presenza o meno dello psicologo all'interno di bandi e quant'altro, ricordando però soltanto questo elemento; non è una vicenda dell'oggi, non mi sembra che le commissioni siano state composte in passato anche per quanto riguarda altri incarichi pubblici con quello che è il profilo dello psicologo. Quindi, ci mancherebbe altro, siamo in democrazia, il rilievo mosso da parte dell'ordine sicuramente ha la sua puntualità. Naturalmente questo rilievo deve essere poi coniugato con quella che è la normativa attuale e con quello che fino ad oggi è stato il modus procedendi da parte dell'amministrazione. Comunque su questo aspetto che è più di natura tecnica che

non politica probabilmente è il caso che intervenga il dirigente. DIRIGENTE GIANNOTTI: Per quanto riguarda il principio della mobilità, traente significa la cessione di un contratto e quindi la continuazione delle funzioni di dirigente da un ente all'altro. E su questo siamo in ambito non pubblicistico ma in ambito privatistico. Cioè il comune gestisce come un privato datore di lavoro. Quindi il bando che è stato emanato innanzitutto non è una lex specialis come previsto per il bando di concorso, ma solo un'indicazione indicativa delle attività che dovevano essere poste in essere. C'è stato un infelice inserimento di un accertamento psicoattitudinale nell'avviso pubblico, anche se nella parte motiva delle attività che avrebbe dovuto compiere la commissione non c'era assolutamente nessuna traccia di attività riservate agli psicologi. Immagino sull'attività di test psicoattitudinali, piuttosto che diagnosi di tipo psicologiche o quant'altro. Quindi il rilievo che è stato fatto dall'ordine degli psicologi era soltanto limitato al fatto di non inserire delle parole che sono tipiche espressioni dell'attività dello psicologo. La stessa cosa vale per quanto riguarda le attività compiute dall'amministrazione, nel senso che l'attività era soltanto tesa esclusivamente ad accertare la necessità che colui che si dovesse trasferire nel comune di Frosinone avesse una visibilità un po' più ampia, meno di cinque anni, in maniera

tale che era possibile completare lo stesso mandato elettivo del sindaco. Quindi c'era la necessità di conoscere le motivazioni, familiari o... che sono tipiche che la commissione può svolgere in maniera normale senza nessuna necessità di indagine o di introspezione di natura psicologica. Questo in sintesi. Per cui non era una *lex specialis*, era un *nomen iuris* utilizzato in maniera anomala, indicando delle attività che in concreto sia nell'avviso, sia nella fase successiva di selezione. Non sono state utilizzate nessun tipo di attività che potesse ingenerare una violazione alle professionalità tipiche che sono quelle dello psicologo. Altrimenti sarebbero... perché l'attività di valutazione è libera, né noi abbiamo effettuato attività di questo genere. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Scusi dottor Giannotti, semplicemente per chiosare. L'ente si sta un attimino cautelando, sta prendendo tempo per comprendere meglio questo passaggio. Quindi sia in via cautelare positivamente... quindi per evitare che magari successivamente ci sia qualche ricorso e che il tutto possa essere invalidato. Altrimenti, se non erro, si sarebbe già proceduto alla nomina... si sarebbe dato seguito. Quindi questo termine, chiamiamolo così, di *vacatio temporale* statuisce una sorta di fare responsabile. Magari non si è ovviamente certi di quello che potrà accadere domani. DIRIGENTE GIANNOTTI: Il problema è che è stata già

fatta una determinata di individuazione della persona, quindi la procedura amministrativa è di fatto terminata però non completata. Perché non è completata. Perché per potersi completare la procedura è necessaria un'accettazione da parte dell'amministrazione cedente, che lo prevede la mobilità. Nel senso che chi cede per mobilità dell'altra amministrazione è obbligata a non calcolare la sua cessazione valida ai fini utili per esempio per fare un concorso pubblico. Ma può assumere soltanto attraverso una mobilità. E non sempre le amministrazioni sono concordi per cedere in bianco questa attività. L'attività mi pare che si deve completare il 15. In caso di esito negativo si riespande la possibilità da parte dell'amministrazione di fare il concorso pubblico. PRESIDENTE: Prego consigliere. Consigliere Venturi una replica velocissima però perché siamo fuori tempo. CONSIGLIERE VENTURI: Mi rendo conto, assolutamente sì signor presidente, la ringrazio. Semplicemente per dire è giusto che il sindaco rispetto a quanto detto prima faccia l'accesso agli atti e richieda. D'altro canto però non bisogna dimenticare che rispetto a quei bandi che il comune di Frosinone ha perso tutti i sette tanti altri comuni li hanno ottenuti. Quindi allora il problema non so se sia il comune di Frosinone totalmente ed assolutamente discriminato. Mi rifiuto di pensarlo evidentemente. Il problema è che io non

è che mi aspettassi dal sindaco parole diverse. Giustamente una difesa della struttura e poi una difesa qualificata, anche perché fa parte delle sue caratteristiche professionali e quindi lo fa benissimo. Però mi aspettavo o mi aspetto o comunque credo che questo tipo di atto non passi misconosciuto a livello di struttura, perché m'immagino che comunque poi cose di questo genere debbano in qualche modo trovare una correzione quantomeno nell'ambito del lavoro quotidiano, del lavoro dirigenziale. Anche perché se, ripeto, gli altri comuni hanno ottenuto questi finanziamenti o hanno dirigenti migliori... i tempi erano gli stessi per tutti. Grazie. SINDACO: Io ribadisco che abbiamo fatto la richiesta di accesso agli atti. Se ci dovessero essere delle vicende che naturalmente hanno bisogno di un approfondimento non escludiamo di fare ricorso al Tar se ci sono state delle valutazioni erranee da parte dell'amministrazione centrale, quindi quella regionale. Se poi effettivamente ed obiettivamente mancano dei documenti perché noi non li possiamo produrre perché non ci sono, torniamo al profilo dell'agibilità, insomma credo che buona parte degli edifici in Italia siano in assenza di agibilità. Vorremmo capire perché magari l'agibilità debba contare solo per il comune di Frosinone. Per quanto riguarda sempre il profilo dei dirigenti approvo quello che dice il consigliere Venturi

quando parla di ente. Perché i nostri dirigenti sono comunque tutti dirigenti del nostro ente, belli, brutti, con gli occhi verdi, con gli occhi chiari, eccetera, naturalmente sono i dirigenti che noi abbiamo già trovato nella struttura.  
PRESIDENTE: Bene. Passiamo al primo punto.

**Oggetto: Approvazione del programma triennale 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013 delle OO.PP. del Comune di Frosinone; (Settore Lavori Pubblici)**

PRESIDENTE: Prego assessore Tagliaferri. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Stiamo approvando questo programma annuale e triennale 2013-2015. Poi però l'annuale, diciamo così, l'elenco è relativo all'anno 2013. Ovviamente stiamo parlando a babbo morto, nel senso che siamo al 2014, stiamo parlando di ciò che vorremmo fare nel 2013. Abbiamo un po' di schizofrenia temporale quest'anno con l'approvazione del bilancio e dunque con questo allegato. Ovviamente anche in commissione so che si sta dibattendo su delle integrazioni da apportare a questo programma annuale e triennale. Ma parliamo dell'elenco annuale. Così come i gruppi consiliari, tanto di maggioranza, spero lo vogliono fare anche gruppi consiliari di opposizione, stanno elaborando delle idee innovative di opere nuove da inserire in questo elenco. Tutto ciò però richiede

ovviamente degli studi di fattibilità, diciamo dei progetti preliminari meglio definiti studi di fattibilità. Ovviamente non ci siamo presi in giro da soli, nel senso che tutte le integrazioni da farsi avverranno e si integreranno nell'elenco 2014. Perché il 2013 non faccio in tempo a fare le cose che ci vorreste consigliare perché è finito. Quindi ribadisco che il lavoro che già i gruppi consiliari e anche la commissione consiliare, il sindaco in testa stanno facendo in termini di proposizione di nuove opere pubbliche da inserire ovviamente andrà ad integrare l'elenco 2014. Ovviamente c'è da fare un discorso molto banale ed è quello di dire cerchiamo di ideare, di pensare a cose che siano quantomeno minimamente realizzabili perché la situazione economica la conosciamo bene. Riprendo anche in parte il discorso del sindaco in replica alle riflessioni, all'interrogazione del consigliere Venturi relativamente alla possibilità di partecipare a questi finanziamenti. Sappiamo benissimo che le difficoltà economiche dell'ente, l'assessore Mastrangeli ce lo ribadisce quotidianamente, non ci consentono di contrarre mutui nuovi con cassa depositi e prestiti. Ed è il motivo per cui non si è fatta un'integrazione, una partecipazione percentuale superiore nelle due richieste per la Pietrobono e per la Maiuri. Perché obiettivamente quando uno di noi del comune di Frosinone passa davanti la cassa depositi e

prestiti cacciano le guardie e dicono cacciate questi perché non li vogliamo vedere. Noi non abbiamo nessun credito, nessuna apertura di credito nella cassa depositi e prestiti. Quindi per finanziare queste opere eventuali nuove da integrare all'interno di questo piano occorrerebbero o delle capacità di indebitamento con la cassa depositi e prestiti che non abbiamo o dei fondi già disponibili nelle casse comunali che non abbiamo. E evidentemente dobbiamo far ricorso alla Regione Lazio, dunque dobbiamo accedere a dei finanziamenti, a dei bandi. Però in questo momento anche per motivi professionali posso garantire che non ce ne sono se non quelli che sono stati poc'anzi menzionati in termini di edilizia scolastica. Poi purtroppo da un po' di tempo, circa un anno, le nostre richieste di finanziamento non sono ben presentate alla Regione Lazio. È un anno che ci siamo un po' rimbambiti, non riusciamo bene a presentare queste domande alla Regione Lazio, evidentemente perché poi non ci vengono mai finanziate. Ora con questo accesso agli atti chiederemo appunto di confrontare, come diceva giustamente il consigliere Venturi, le nostre richieste di finanziamento con richieste di finanziamento anche di altri comuni. Magari proprio della provincia; penso a Ferentino, penso ad Alatri, Veroli. Impareremo probabilmente da loro a presentare alla Regione Lazio le richieste di finanziamento. Detto questo



io non ho altro da aggiungere sulla presentazione di questa delibera, che è un atto dovuto, è un allegato dovuto al bilancio. Purtroppo però, come ho poc'anzi detto, è una discussione piuttosto sterile perché stiamo parlando dell'elenco del 2013. Se vogliamo parlarne parliamone, però sta gli atti. PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: Assessore Tagliaferri io onestamente il suo discorso non l'ho ben percepito e ben capito. Io mi aspettavo quantomeno un elenco delle opere che erano soggette al piano triennale. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ci stanno. CONSIGLIERE GALASSI: Ma avrei preferito sentirle dalla sua viva voce perché siamo in consiglio comunale. Avrei preferito che lei elencasse le opere. Non per me, ma anche per chi ci ascolta quello che l'assessorato ai lavori pubblici aveva intenzione di fare nel programma triennale delle opere. Lei si è lasciato andare invece ad altre considerazioni che secondo me onestamente non ravviso in questa aula, su questo modo di fare e di presentare un programma triennale delle opere pubbliche. Ha dato solo di sponda al consigliere Venturi un suo intervento precedente sull'interrogazione che prima fatto. È come se lei si volesse giustificare dal fatto che un consigliere comunale ha individuato che sette proposte di finanziamento non sono state accettate dalla Regione Lazio. Pertanto, ripeto, la sua esposizione non mi

ha minimamente soddisfatto. Io pensavo che lei elencasse queste opere del programma triennale ma non l'ha fatto. Si è lasciato andare ad un discorso di due minuti che nulla ha a che vedere con l'elencazione del programma triennale delle opere che lei ha portato in consiglio comunale. Grazie. PRESIDENTE: C'è l'intervento del consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: Io volevo cominciare quest'intervento facendo notare che il nostro sindaco molto spesso il giorno dopo i consigli comunali riporta sulla stampa una frase che ormai è rituale. Cioè l'opposizione, la minoranza, chiamiamola come vogliamo, noi consiglieri che sediamo da questa parte non sentiamo le nostre responsabilità istituzionali. Spesso ci disimpegnano e sui problemi non interveniamo, non facciamo sentire la nostra voce. Facendomi ricordare in qualche maniera quello che accade a livelli un pochettino più importanti. Non voglio parlare di larghe intese, ma qui non parlo nemmeno di intese minime, minimali. Nel senso che come volete che noi si possa partecipare alle decisioni istituzionali di questo ente se ci lasciate fuori costantemente... per carità, non abusando di nulla, occupando tutti gli spazi che il testo unico sugli enti locali, la politica vi lascia. Però poi non veniteci a dire che non ci interessiamo del piano triennale delle opere pubbliche, che non lo votiamo. È una prassi che io sento diffusa nei nostri confronti molto spesso almeno

sulla stampa. Vi faccio un esempio. Sul piano triennale e sul piano annuale noi abbiamo fatto tre commissioni lavori pubblici. Non abbiamo avuto il piacere di avere con noi l'assessore competente, pur riconoscendo, perché Fabio sa che mi piace dirla tutta, non dico mai le cose a metà, che non è uno che declina gli inviti, nel senso che lui viene spesso in commissione, bisogna dargli atto. Però su questa pratica qui per tre volte lo abbiamo invitato e per tre volte non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci su questo piano. Io ho avuto modo di dire in commissione mi sembra più un libro dei sogni che non piano triennale o un piano annuale delle opere pubbliche. Io questo lo dicevo anche in altri tempi. Sindaco prima si diceva della compartecipazione, del 4%, del 5%. Io vi chiedo e mi chiedo, assessore e sindaco, ma di questi progetti previsti in questo piano triennale prima e annuale dopo quanti prevedono la compartecipazione. Ma se non abbiamo la possibilità di partecipare che cosa li riportiamo fare tutti questi progetti. Io dico di che stiamo parlando. Nel senso che diceva bene l'assessore nella sua introduzione. Questo è un documento che è assolutamente fatto... è una bolla d'aria, è una cosa che non esiste. Per cui mi pareva, mi sembrava molto pertinente l'obiettivo che ci eravamo posti come commissione lavori pubblici e non soltanto la parte che fa riferimento all'opposizione, ma tutta la commissione

lavori pubblici, di puntare ad un lavoro di sfoltimento. Perché qui ormai ci sono progetti che stancamente... io vi invito a confrontare questo piano con quello che aveva l'amministrazione Marini e forse con quello che aveva anche l'amministrazione Marzi. È sempre quello. Allora sindaco facciamolo diventare un piano vero e non un documento pieno di sogni, un documento pieno di ipotesi che sappiamo già non sono realizzabili. E approfitto, lo ripeto e chiudo con questo mio intervento, approfittiamo del fatto che lei faceva riferimento alla situazione finanziaria dell'ente che conosciamo tutti quanti molto bene. E se quella situazione è vera, è altrettanto vero il fatto che questo piano triennale non è coerente con quella situazione. Per cui noi non lo voteremo perché questo non è un piano triennale, questo è un libro dei sogni che sappiamo già essere irrealizzabile. Grazie. PRESIDENTE: Prego assessore Tagliaferri. Non ho altre richieste di intervento. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Per fare una battuta. Torno al discorso che ci dicevamo prima. È lo stesso dirigente che scrive che quest'anno ci sarà un investimento di € 800.000 sulla manutenzione degli edifici scolastici che ha presentato sbagliando i progetti, i finanziamenti alla Regione. Solo per chiosare il mio intervento precedente. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Intanto facciamo presente degli aspetti tecnici che vanno

sottolineati, consigliere Raffa. Sarà pure il libro dei sogni, io l'ho detto dal '98 fino a quando stavo all'opposizione, al 2012. Ho esordito se andiamo a riprendere i miei interventi sempre come lei. Questo è un libro dei sogni. Sindaco Marzi è un libro dei sogni. Sindaco Marini è un libro dei sogni. Mi arrabbiavo pure un po' più di lei. Però poi si imparano delle cose. Punto uno, se non si fa un libro dei sogni... se mentre parliamo la Regione Lazio dovesse emettere un bando per finanziare gli edifici scolastici, se noi non l'abbiamo all'interno del nostro programma annuale e triennale delle opere pubbliche non puoi partecipare. Quindi purtroppo va fatto nonostante sappiamo che molte di queste opere rimarranno sempre e solo sulla carta. Ma mai ce le metti, mai non ti fai trovare ai nastri di partenza eventualmente ci sia una corsa pronto a scattare. Quindi questo va fatto. Per quanto riguarda la reprimenda del consigliere Galassi io ovviamente me ne sono rammaricato perché non sapevo che ci fosse tutto questo tempo in consiglio comunale. Io adesso leggerò tutte le opere nel programma annuale e triennale... no? Se volete io le leggo tutte. CONSIGLIERE RAFFA: Sono 184. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Le leggo tutte e 184? CONSIGLIERE RAFFA: Io direi di no. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Perché il consigliere Galassi mi diceva che non avevo sufficientemente elencato o descritto

l'elenco. CONSIGLIERE GALASSI: È tardi. Lo potevi fare prima. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ho perso un'occasione. Il prossimo anno mi faccio trovare pronto. Diciamo comunque una cosa a prescindere dalle battute. Se vogliamo aggiungere un commento di sostanza a questo programma annuale e triennale, come amministrazione non abbiamo dovuto neanche sforzarci più di tanto perché ogni sana amministrazione l'aveva già fatto anche prima di noi. Nel senso che qui dentro ci sono delle priorità e vanno confermate. L'edilizia scolastica. A prescindere da come si chiami il sindaco di Frosinone o del colore politico, chiunque abiti a Frosinone o amministri questa città riconosce come priorità assoluta l'edilizia scolastica di questa città, che è disastrosa. E questo c'è scritto. Qui dentro ci sono altre priorità. Ditele voi. Per esempio la viabilità. Ma c'è qualcuno che può dire che non è così? Che la viabilità di Frosinone andrebbe messa al primo posto unitamente e parallelamente all'edilizia scolastica? Ma già c'è. Quindi è un libro dei sogni. È un libro dei sogni perché non ci sono i soldi. Perché se ci fossero i soldi questo sarebbe diverso. Io faccio un esempio. Nel prossimo programma, elenco del 2014, il sindaco in persona ha già fornito un'idea. La diamo magari anche alla stampa. È solo un'idea che poi andremo a sostanzare, e lo stiamo già facendo, realizzando dei progetti preliminari. Le cosiddette

sette piazze per Frosinone. È un'idea del sindaco, l'abbiamo trasmessa come idea attraverso la mia persona al dirigente dei lavori pubblici Acanfora. Si stanno facendo dei progetti preliminari, degli studi di fattibilità. Cioè andare ad individuare... il sindaco ha avuto quest'ottima idea, in ogni quartiere periferico di Frosinone uno spazio ricreativo di aggregazione che noi abbiamo chiamato piazza, ovviamente dipende dagli spazi che possono essere un po' più piccoli o un po' più grandi, anche in zone estremamente periferiche. Parliamo per esempio di via La Torre, parliamo per esempio giù all'aeroporto, parliamo su a Maniano. Insomma parliamo di tutte zone, appunto all'aeroporto, dove di solito anche d'estate si fanno delle feste ma non si sa mai dove farle, nel senso che si chiudono le strade e si sta in mezzo la strada. Invece si sta cercando di ricreare dei piccoli spazi dove andare ad intervenire. Queste sono delle novità della giunta Ottaviani, e che andremo però a mettere dove. Dove ha senso che ci siano, cioè nell'elenco 2014, sperando poi ovviamente sempre in un discorso finanziario, che queste ottime idee e poi possono trasformarsi. Un'altra idea che troverete nel prossimo elenco è quello del centro polifunzionale fieristico. Fieristico nel senso lato del termine; circense per esempio. Da andare ad inserire nell'area che sta dinanzi l'Mtc per esempio. Questa è un'altra idea del nostro sindaco perché in quell'area

praticamente noi possiamo andare a fare tante cose. Sono quasi cinque ettari di terra dove potremmo andare a realizzare un'area circense, un'area spettacoli, un'area concerti, perché poi cinque ettari di terra si presta per tutto. È una discussione che si deve aprire da un punto di vista politico e amministrativo, non me ne vuole l'assessore al commercio ma è solo una mia idea che mi sta venendo adesso, magari sto per dire una cavolata, ci si potrebbe mettere anche il mercato settimanale se ci dovessero essere le condizioni. Perché è una grande area, diciamo polifunzionale. È un'altra idea dell'amministrazione Ottaviani. Queste sono una serie di idee sulle quali stiamo lavorando e sulle quali vi invito a lavorare perché nel 2014 va messa. Io devo dire la verità Francesco, non sono venuto in commissione perché non c'ero, ero fisicamente impedito. Però era un po' stucchevole questa discussione su questo elenco. Lo dico io e posso dirlo, perché siamo a dicembre 2013 ad approvare l'elenco 2013. La mia intelligenza non mi consente di appassionarmi a questa delibera perché mi prenderebbe in giro da solo ecco, questo è il senso. Però nel 2014, a Dio piacendo, invece avrò più verve ovviamente perché è un qualcosa che deve ancora accadere. E dunque lì... e invito la commissione, ma già lo state facendo per questa e quindi varrà il lavoro anche per quello a maggior ragione per il 2014. E continuo a ribadire ai gruppi



consiliari... per esempio realtà civica mi hanno convocato, abbiamo fatto un dibattito, mi hanno presentato delle idee concrete. Posso dirlo... per esempio hanno avuto un'ottima idea; quella di pedonalizzare all'esterno il ponticello che sta a via Livio de Carolis... via colle Cottorino, insomma dopo l'incrocio di Madonna della Neve quando vai verso il cimitero. C'è un primo ponticello e lì tutte queste persone, la maggior parte anziane, camminano all'interno della carreggiata stradale perché non c'è la possibilità né di fare un marciapiede e nulla... CONSIGLIERE RAFFA: ...sono cinque anni che sta scritto, ora l'ha detto scelta civica? ASSESSORE TAGLIAFERRI: Come vi chiamate? Nuova realtà, va bene. Basta che è una realtà insomma, l'importante è che sia realtà. CONSIGLIERE GALASSI: Passiamo alla votazione che meglio. ASSESSORE TAGLIAFERRI: È diventato presidente del consiglio Galassi? CONSIGLIERE GALASSI: È per darti un consiglio. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ci dica allora come dobbiamo condurre i lavori Galassi? Possiamo passare alla votazione? Quindi tutte queste idee sono da inserire dentro il nuovo programma annuale e triennale. Se posso finire o devo dire qualche altra cosa Galassi? Grazie. PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto consigliere Venturi, prego. CONSIGLIERE VENTURI: Aggiungerò la dichiarazione di voto. È un voto chiaramente sfavorevole

rispetto a questa proposta per le motivazioni che diceva Raffa. Però brevemente mi ha suscitato un interrogativo quanto sentivo dire dal consigliere Tagliaferri, mi ha fatto riflettere su una cosa. Io sono d'accordo con lui che il piano di ristrutturazione delle scuole è la cosa fondamentale, è una priorità assoluta. E però, come già dicevamo prima, sembra che abbiamo grossissime difficoltà a reperire i fondi regionali che guardano a quel tipo di settore. Tuttavia nelle ultime... nella giunta che ha in qualche modo riproposto, quindi l'assessore mi comprende, faccio riferimento alla delibera di giunta 529, 530 e 531 di ricognizione dei procedimenti relativi alla ristrutturazione, c'è una cronistoria sulla quale io vorrei se possibile un chiarimento. E cioè fa riferimento ad un piano, ad un programma straordinario già messo in atto dalla giunta Marini nel 2007. Che poi questo piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici non si è potuto o comunque si è realizzato solo in parte per sopraggiunti problemi economici degli anni successivi. Cioè non si sono potuti contrarre mutui nella misura in cui c'erano delle carenze di cassa. In effetti la delibera fa riferimento a questo. È stata seguita intanto un'idonea progettazione rispetto a quei due istituti, la Pietrobono e la Maiuri, nei limiti dell'importo complessivo di € 3.311.400. Poi però accade una cosa abbastanza singolare. Cioè per intervenuti

problemi finanziari per l'annualità 2011 la giunta non ha proceduto alla contrazione del previsto mutuo, come dicevamo. E conseguentemente detto progetto definitivo è stato approvato con determina dirigenziale numero tot del 30... cioè se non si è potuti accedere al mutuo perché è stato approvato un progetto definitivo con determina dirigenziale? Questo è un quesito che mi sono posto. Esisteva un programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici. Parte di questo programma è stato realizzato, una parte molto marginale. Si dovevano accendere dei mutui per completare questo programma. Mutui molto onerosi nell'ordine dei 2 milioni e mezzo di euro. Nel frattempo erano stati proposti evidentemente progetti per la realizzazione di questa ristrutturazione. Io non capisco perché a fronte del fatto che poi non si sia dato seguito all'accensione del mutuo invece si sia dato seguito all'approvazione del progetto. Non so se ho reso l'idea. Cioè se poi i lavori, come è stato detto successivamente, dovevano essere fatti a stralcio si faceva singolo progetto per ogni singolo stralcio e non l'approvazione di un progetto complessivo. È per chiarimento. Poi c'è questa della Pietrobono, ma quella della Maiuri più o meno ricalca la stessa falsariga. ASSESSORE TAGLIAFERRI: È facile, credo di poter rispondere al volo. Mi dovrei leggere bene tutto, comunque noi abbiamo proceduto all'approvazione

del progetto definitivo tanto della Pietrobono, quanto della Maiuri perché credo lo richiedesse il bando regionale. Il bando regionale per accedere alla possibilità di ottenere questi due finanziamenti tanto per la ristrutturazione della Pietrobono, quanto per la ristrutturazione della Maiuri prevedeva che ci fossero dei progetti definitivi approvati. Poiché il nostro regolamento... CONSIGLIERE VENTURI: Progetti definitivi rispetto ai singoli stralci? ASSESSORE TAGLIAFERRI: Progetti definitivi rispetto all'oggetto del finanziamento, vale a dire la ristrutturazione in questo caso della Pietrobono e quell'altro dovrebbe essere della Maiuri, quindi solo della palestra. CONSIGLIERE VENTURI: Esatto. Invece qui mi sembra che si parli di approvazione del piano generale. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Non lo so, leggiamo insieme. No, no qua si stanno approvando due progetti definitivi in giunta... poi questa è un'altra discussione che abbiamo già iniziato a fare perché i progetti definitivi che si approvano in giunta non è corretto secondo il mio punto di vista, dovrebbe approvarli il dirigente anche questi con determina. Invece il nostro regolamento prevede che i progetti vengono approvati in giunta. È una cosa che non ha una ratio dopo la Bassanini e viste anche le non competenze tecniche che possono avere gli assessori rispetto alla lettura delle tavole di un progetto con tutta

onestà intellettuale. Comunque a parte questa discussione, questi consigliere sono due progetti definitivi... lei li chiama stralci ma sono due progetti definitivi relativi a due interventi per i quali abbiamo chiesto due finanziamenti. E per richiedere questi finanziamenti la Regione Lazio pretendeva l'approvazione dei progetti definitivi. Io posso leggere il dispositivo, il deliberato. Di dare atto che l'intervento stralcio di cui al punto precedente dell'importo complessivo di € 815.000 troverà copertura finanziaria per € 780.000... qua stiamo dicendo in pratica che sulla Pietrobono c'è un progetto preliminare complessivo... la butto là, 2 milioni di euro. Siccome la Regione Lazio finanzia un tot e non di più, è stato stralciato un progetto definitivo. Quindi un progetto preliminare di 2 milioni, butto i numeri, è stato fatto un progetto definitivo, ovviamente lotto funzionale di € 815.000 ed è stato approvato in giunta. Attraverso questa approvazione è stato possibile fare richiesta alla Regione Lazio di finanziamento. Ovviamente, per venire al discorso di prima con il consigliere Raffa, tutto questo è possibile perché l'abbiamo nel libro dei sogni, perché altrimenti non saremmo neanche a questo. Ok consigliere?

**PRESIDENTE:** Grazie assessore. Ricordo che siamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola Magliocchetti.

**CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI:** Grazie presidente.

Io intervengo per dichiarazione di voto. Chiaramente anticipo il mio voto personale ma poi chiaramente anche altri colleghi avranno modo di intervenire. Ritorno un attimo a quello che diceva il consigliere nonché amico Francesco Raffa. Vedi Francesco, se fossi stato dall'altra parte, così come ci sono stato fino ad un anno mezzo fa, ho detto che avrei detto le stesse identiche cose; questo è un libro dei sogni. Però poi quando ti trovi in amministrazione e non all'opposizione, non ti devi confrontare con il Magliocchetti di turno, così non si offende nessuno, devi assumere una posizione di estrema responsabilità. Allora devi buttare giù un libro dei sogni che contenga fra l'altro anche gli interventi di messa in sicurezza della discarica di via Le Lame. Devi fare un libro dei sogni che preveda anche la sistemazione della villa comunale. Devi fare un libro dei sogni che preveda anche la sistemazione non solo della discarica di via Le Lame ma del collegamento pubblico a Colle Timio. Alcune messa in sicurezza... abbattimento di barriere architettoniche. Cioè a dire in un libro dei sogni ci devono essere anche quegli interventi importanti che non sono importanti per il consigliere Magliocchetti ma so essere importanti anche da parte tua perché hai una grandissima sensibilità su questi temi. La faccio breve. Quando si sta all'opposizione è facile poter dire è libro dei sogni; l'ho detto io, lo ridirei allo stesso

modo. Ma quando si assume una posizione di amministrazione è chiaro che poi su quel libro dei sogni ci si mette la faccia e bisogna spendersi affinché quel libro dei sogni diventi realtà. Quindi confermo il mio voto favorevole. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guglielmi. CONSIGLIERE GUGLIELMI: Grazie presidente. Sempre per dichiarazione di voto. Il mio voto sarà favorevole però ovviamente vincolato a quanto ci siamo detti in commissione e quanto ho sottoscritto. Cioè all'impegno formale di iniziare a lavorare su questo libro dei sogni in maniera concreta, cioè a iniziare a sfoltirlo tenendo però presente che non bisogna perdere le occasioni. Nel momento in cui dovesse per grazia ricevuta arrivare a finanziamento da parte della Regione piuttosto che dalla Comunità Europea noi dovremmo avere pronti già nel cassetto quei progetti che poi dovrebbero essere realizzati. Quindi l'attenzione a sfoltire questo piano triennale, però manteniamo ovviamente un profilo basso sul quale poter mantenere tutte quante quelle opere che potranno essere realizzate da qui ai prossimi anni. Grazie presidente. PRESIDENTE: Bene. Consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Presidente nell'annunciare la non partecipazione al voto volevo semplicemente chiosare e magari spezzare una lancia a favore dell'assessore Tagliaferri che comunque, al di là delle

difficoltà oggettive, reputo che abbia operato e lavorato con onestà intellettuale. Comunque quello su cui volevo porre l'accento è che comunque sia l'amministrazione comunale ha anche un assessorato gestito dall'assessore Straccamore che si occupa di interventi comunitari, eccetera. Queste sono le occasioni per impegnarsi e per dimostrare... ecco Enrico, non me ne volere, ma semplicemente puntualizzare perché in questo caso l'assessorato ai lavori pubblici... ho ascoltato anche l'intervento del consigliere Magliocchetti; è normale, quando si sta in maggioranza si tende chiaramente a giocare in difesa e l'opposizione attacca. Questo è il gioco delle parti e lo facciamo a trecentosessanta gradi. L'avete fatto voi e lo dobbiamo gioco forza fare noi. Al di là del libro dei sogni che comunque ogni anno viene posto all'attenzione del consiglio comunale qui c'è in giunta un assessorato, una delega ad hoc che è quella agli interventi comunitari. Quindi all'assessore Straccamore e al sindaco magari l'impegno per far funzionare questa delega perché le opportunità sono solo dall'Europa è gioco forza l'ultimo progetto finanziato è il Plus che appartiene all'amministrazione Marini. Quindi un impegno in tal senso credo sia opportuno affinché le deficienze, le difficoltà su cui vertono, su cui debbono far fronte quotidianamente i bilanci comunali riescano ad avere una boccata d'ossigeno



proprio da questi finanziamenti che gioco forza transitano per le regioni, per gli enti regionali. Però una volta approvati, e qui abbiamo degli illustri europarlamentari sia da una parte che dall'altra, però dobbiamo fare squadra in questo caso. Se in un'illustrazione l'assessore Tagliaferri non ha chiaramente nominato interventi in tal senso, ecco, l'auspicio è che per l'anno prossimo lo possiate fare.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Raffa. **CONSIGLIERE RAFFA:** Velocemente, questa volta sul serio. Intanto devo dire che do peso alle parole che si dicono. Ritenere stucchevole una discussione di una commissione consiliare o i contenuti... io questo ho capito. Del resto c'è il resoconto agli atti del comune, quindi invito chiunque ad andarlo a leggere. La discussione non sarebbe stata stucchevole, anche perché noi avevamo intenzione soprattutto di lavorare in previsione di quello che sarà il prossimo piano triennale. Questo era quello... guarda, non sentiremo la mancanza, non c'è nessun problema. Ripeto, ci sono le trascrizioni integrali sul sito. Le leggeremo tutti e due, senza alcun problema. Di stucchevole c'è soltanto l'introduzione che è stata fatta, perdonami. Perché ha ragione il consigliere Galassi quando dice che non è possibile presentare un piano triennale delle opere pubbliche e citare unicamente tre opere; le sette piazze, la passerella già trita e ritrita da tanti anni. Le uniche opere

citare sono tre che non sono in questo piano. Quindi figuriamoci che piano abbiamo presentato stasera. Del resto la parola stucchevole è passata diverse volte, quindi vuol dire che effettivamente non c'è nemmeno da parte vostra la convinzione su questo piano triennale. Mi sembra che dagli interventi dell'assessore questo sia emerso molto chiaramente. Prendiamo atto della nuova situazione finanziaria, andiamo a rivederlo alla luce di quello che abbiamo detto. Mi sembra che quello che diceva che il consigliere Guglielmi è un'impronta per il lavoro che ci aspetta molto serio. Sediamoci a tavolino e probabilmente viste le dichiarazioni di questa sera dovremo fare a meno della presenza dell'assessore. Pazienza, vuol dire che sopravviveremo lo stesso. Però poi non ci chiamate alle minime intese, non ci chiamate al confronto, non ci chiamate la possibilità di trovare delle convergenze su qualche atto nei prossimi consigli se poi gli atteggiamenti sono questi, di chiusura netta così come è stato dimostrato questa sera. Quindi per le situazioni che dicevo prima io ribadisco il voto contrario a questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Benedetti Fulvio.

CONSIGLIERE BENEDETTI: Solo per dichiarazione di voto. Anticipo chiaramente il nostro voto favorevole al piano triennale. Ringrazio l'assessore Tagliaferri per il fatto di essersi ricordato di un incontro, di una riunione che

abbiamo fatto un po' di settimane fa. Esatto, hai ridato il nome a nuove realtà, l'hai chiamata realtà civica. Ci tenevo a fare una considerazione, invece, sul discorso del libro dei sogni che io ho sentito citato almeno sette otto volte da tutti quanti voi. La considerazione è questa. Da che ricordo io che ho seguito consigli comunali anche prima di entrare, questo è lo stesso piano triennale, lo stesso piano pluriennale. E così come ha spiegato l'assessore Tagliaferri c'è un iter che le idee, i progetti vengano inseriti nel piano triennale ed è opportuno che vadano inseriti, che vengano inseriti perché alla bisogna è da lì che si pesca per realizzarli. C'è anche un iter per toglierli. Anche un'idea che non è stata realizzata se ha ricevuto un contributo per essere progettata, per andare in progettazione preliminare, esecutiva, per poter entrare nel piano triennale non può essere tolta pena la restituzione del contributo. Per cui è chiaro che diventa un elenco di progetti che dal piano finanziario sono sostanzialmente irrealizzabili. Però è importante che ci sia, è inutile che ci prendiamo in giro che ogni volta si fa il gioco delle parti, il libro dei sogni di qua e il libro dei sogni di là. Deve esserci e così è.

PRESIDENTE: Al microfono consigliere. CONSIGLIERE BENEDETTI: Il voto sarà favorevole. PRESIDENTE: Deve avvicinare un po' il microfono, non si sente. CONSIGLIERE BENEDETTI: Ho chiuso, voto

favorevole. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Turriziani... finite le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione, prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 20 favorevoli, 2 astenuti. PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Passiamo al secondo punto.

**Oggetto: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015. Bilancio pluriennale 2013/2015 e Bilancio annuale di previsione 2013. Approvazione; (Settore Gestione Risorse)**

PRESIDENTE: Prego assessore Mastrangeli. ASSESSORE MASTRANGELI: ...almeno un po' di soddisfazione. Soddisfazione perché diciamo che questo bilancio previsionale e il successivo pluriennale è stato veramente un lavoro molto complesso, un lavoro che ha richiesto veramente un grandissimo dispendio di energie. Un lavoro che prende corpo e sostanza da quello che è il piano di riequilibrio che noi abbiamo votato qualche tempo fa. Quindi è stato un lavoro che ha imposto veramente un grande sacrificio al sottoscritto come assessore e al presidente della commissione bilancio, al presidente Piacentini. Devo dire che abbiamo lavorato in tandem in

maniera molto stretta. E per questo lo voglio ringraziare, lo ringrazio a titolo personale ma anche a nome suo gli uffici, in modo particolare il dottor Giannotti con il quale abbiamo avuto un contatto molto stretto. Voglio ringraziare i funzionari dell'ufficio tributi e finanza, la signora Valente, Gianni Sannino, Mauro Turriziani. Voglio ringraziare tutti i dirigenti perché diciamo che questo bilancio ha comportato l'impegno proprio di tutta quanta la struttura comunale. E infatti voglio ringraziare proprio tutto il personale, i componenti della commissione bilancio. E tutti i componenti pure dell'esecutivo perché devo dire che ci siamo riuniti diverse volte perché questo bilancio preventivo l'abbiamo montato e smontato diverse volte. Abbiamo commesso anche qualche errore che abbiamo cercato di ripianare, perché in effetti è un bilancio veramente nuovo, veramente innovativo, fatto anche in una stagione particolare della vita del nostro paese. Tanto è vero che è il primo bilancio che viene approvato praticamente il 30 novembre. Voglio ringraziare anche il vecchio segretario comunale, che anche lei ha profuso veramente una grande energia. Voglio ringraziare anche il dottor Scimè, il nostro segretario comunale, al quale abbiamo chiesto fino a stamattina consulenza. Quindi diciamo che è stata una compilazione veramente difficile, complessa e mi sento di ringraziare tutti perché è stato un

lavoro importante. Un lavoro che come detto prima prende radice da quello che è il piano di riequilibrio economico finanziario che ha la durata di dieci anni ed è stato compilato ai sensi del 243 bis. Quindi questo esercizio, questo piano pluriennale e questo bilancio di previsione rappresenta la prima annualità di questo piano. Praticamente abbiamo definito un piano di riequilibrio che è particolarmente serio e che è teso al ripianamento durante tutto il periodo per un riequilibrio del disavanzo di amministrazione che è emerso negli esercizi precedenti. Anche alla predisposizione di misure restrittive di una grave crisi di liquidità che abbiamo registrato al 31 dicembre del 2012 e al pagamento di quelli che sono i debiti fuori bilancio. Quindi tutto il bilancio che andiamo a votare tra poco è improntato al rispetto di quelle che sono le prescrizioni previste nel piano di riequilibrio economico finanziario. Il comune praticamente ha già deliberato quelle che sono le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita come sapete. È soggetto a controlli centrali in materia di copertura dei costi di alcuni servizi ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale. Queste sono cose che già abbiamo votato. È soggetto al controllo sulle dotazioni organiche ed è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con le indicazioni di quelli che

possono essere precisi obiettivi di riduzione della stessa. Poi al quinto punto è tenuto al blocco dell'indebitamento. Allora tenuti ben presenti questi cardini abbiamo costruito questo bilancio. Voglio ricordare a me stesso che questo è un bilancio che non è fatto, non è costruito solamente sulle revisioni, ma diciamo che non ha solamente delle misure di rigore e di contenimento della spesa. Perché se da un lato sono state ridotte quelle spese che hanno dato luogo a sprechi ed inefficienze, dall'altro caso abbiamo cercato di ridurre al minimo quello che è l'impatto sui cittadini in termini di riduzione dei servizi. Basti pensare che non sono stati ridotti quei servizi indispensabili verso coloro che appartengono alla base della piramide sociale, verso coloro che appartengono alle fasce più deboli della popolazione della città. Tant'è vero che non sono state ridotte le risorse per l'assistenza domiciliare ad anziani, alla gestione degli asili e a tutti quei servizi che sono destinati alla pubblica amministrazione. Stabilito questo va precisato che la commissione di stabilità finanziaria degli enti locali ha approvato sia la dotazione organica che le spese del personale. Mentre, come tutti quanti voi ricordate, il 19 novembre di quest'anno la Corte dei Conti ha deliberato l'accoglimento del piano finanziario. Precisato questo risulta evidente che la procedura condiziona in maniera particolare tutte quelle che sono le attività future in un

quadro che ha già visto per gli enti locali, come sapete tutti, una contrazione delle risorse trasferite dallo Stato, per l'anno 2013 a causa del decreto Monti, e che ha portato al comune minori risorse per 1 milione e mezzo di euro che attualmente abbiamo compensato con una forte lotta all'evasione e all'elusione fiscale. Pertanto quindi alle minori risorse trasferite per i prossimi anni si aggiungono i tagli previsti dal piano di riequilibrio che nel 2015 dovranno raggiungere spese per prestazioni di servizi inferiori al 10% rispetto al consuntivo precedente, consuntivo del 2012, e del 25% in meno per i trasferimenti con risorse a carico dell'amministrazione. Come ho detto prima questo è un bilancio che noi portiamo entro il 30 novembre di quest'anno. Però bisogna anche sottolineare quelli che sono i risultati che abbiamo raggiunto in questo anno 2013. In primis voglio ricordare l'attivazione del ricorso alla cassa depositi e prestiti per i pagamenti alle imprese per debiti fino al 31/12/2013; l'importo è stato complessivamente pari a € 16.100.000 che abbiamo diviso in due tranches. Una tranche liquidata entro il 30 giugno del 2013 e una tranche che adesso è in pagamento. Abbiamo pagato i debiti fuori bilancio per la parte riconosciuta per il solo anno 2013 pari a € 850.000, mentre 1 milione di euro sono previsti per l'anno 2014. Voglio ricordare che sono stati negoziati anche parecchi debiti nella misura del 25%



così come previsto dal piano di riequilibrio economico finanziario. Abbiamo pagato le passività pregresse per avvocati esterni per un totale di € 150.000 per l'anno 2013 e in eguale misura pagheremo per l'anno 2014. Quindi questi sono i risultati che abbiamo raggiunto nell'anno 2013. Voglio ricordare, e cerco di andare veloce, che questo forse è il primo bilancio che viene approvato con un parere favorevole al 100% da parte dei revisori dei conti. C'è anche la parte triennale, ed anche su questa andrò veloce. Nel bilancio pluriennale sono stati inseriti importi che sono assolutamente compatibili con il piano di riequilibrio. Ciò comporterà una contrazione delle spese sia per prestazioni di servizi che per trasferimenti. In assenza di indicazioni puntuali ad oggi da parte del Governo, e sappiamo che stiamo ad oras, ancora non abbiamo una precisa contezza legislativa di quelle che sono le intenzioni del Governo. Abbiamo dei boatos che ancora non si sono tradotti in un decreto-legge, quindi ancora non abbiamo... diciamo che il piano triennale risente fortemente, ovviamente, di queste indecisioni che ci sono a livello di Governo centrale. Le prospettive che noi intendiamo attuare praticamente vanno a salvaguardare l'amministrazione per ciò che riguarda la consistenza delle entrate. Esse sono principalmente rivolte a quella che è l'evasione contributiva, che è attuata mediante sia il

protocollo d'intesa che abbiamo tradotto in realizzazione con l'Agenzia delle Entrate, che già sta dando dei frutti che sono molto importanti, sia per ciò che riguarda l'attivazione recentissima delle cosiddette case fantasma, i cui primi frutti sono già stati quantificati in circa € 200.000. Io non voglio andare oltre per motivi anche di tempo. E in ragione di tutte queste considerazioni che ho espresso chiedo un voto favorevole a questa assemblea. PRESIDENTE: Grazie assessore. Chiedo scusa consigliere volevo avvertire l'assemblea, comunicare all'assemblea che sono pervenuti otto emendamenti. Quindi dovremo passare all'esame degli emendamenti stessi. Il primo è venuto il 15 novembre, primo e unico firmatario il consigliere Ombretta Ceccarelli. Prego. CONSIGLIERE CECCARELLI: Grazie. Questo emendamento sono € 5000 da destinare al museo civico di Frosinone per attività didattiche e visite guidate. Quindi l'obiettivo di questo emendamento è di implementare maggiormente la crescita culturale della nostra città. È rivolta quindi ai giovani che sono la struttura portante della società futura. I giovani che potranno così continuare ad andare al museo civico. Soprattutto è importante trovare quindi un luogo oltre che di cultura anche di sentimenti, di grandi emozioni. Voglio ringraziare per l'interessamento anche il consigliere Angelo Pizzutelli, il quale per primo si è interessato della problematica. Ne abbiamo parlato in

commissione sport, turismo e cultura. Quindi ringrazio tutti quanti. Grazie. PRESIDENTE: Un attimo consigliere. Assessore... CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Io volevo semplicemente aggiungere a quanto esposto dalla consigliera Ombretta Ceccarelli che anche la minoranza aveva provveduto... perché non ci eravamo praticamente sentiti quel giorno, aveva provveduto a presentare un emendamento che andasse in tal senso. Visto che mi era parso doveroso sollevare comunque un problema di criticità nel quale appunto versava e versa attualmente il museo archeologico. Questo emendamento che abbiamo presentato chiaramente lo potremo ritirare votando praticamente all'unisono, visto che dicono la medesima cosa. Andrea lo potremo ritirare e quindi votare tutti insieme questo qui, che poi va verso la stessa... non è questione di anzianità perché se andiamo poi a parlare di anzianità il problema l'ho sollevato io in consiglio comunale. Diciamo che l'emendamento l'ha presentato... votiamo quello di Ombretta anche perché parla della stessa questione. Quindi per cavalleria ritiriamo il nostro e votiamo quello della Ceccarelli. ASSESSORE MASTRANGELI: C'è il parere favorevole su questo emendamento. PRESIDENTE: Quindi lo fa proprio. Passiamo all'emendamento numero tre. Consigliere Pizzutelli, scusate, quindi il numero due è stato ritirato. È

stato ritirato, adesso siamo all'emendamento numero tre. L'emendamento numero tre ha avuto il parere non favorevole da parte dei revisori dei conti e negativo anche da parte del dirigente dottor Giannotti. Per cui non è accoglibile. Non può essere messo in votazione.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Sulla non ammissibilità dell'emendamento non vorrei sbagliarmi, ma credo in questo senso di non sbagliare, rileva poco se c'è o meno l'ammissibilità dei revisori dei conti, che tra l'altro nemmeno ci stanno oggi e avrei voluto avere il piacere di capire perché lo reputano come non ammissibile. E lo stesso quello del dirigente. Non perché uno non abbia fiducia del dirigente, ci mancherebbe, ma il bilancio è uno strumento mediante il quale... voci di entrata e voci di uscita. E finché non è approvato qualsiasi voce di entrata a meno che non c'è una legge specifica che la vita può essere postata verso un'altra uscita. Per cui se vogliamo prenderci in giro facendoci dire queste cose perché non volete accoglierlo ditelo chiaramente, non ci interessa perché l'hai fatto tu. Va bene lo stesso. Ma non usiamo questi mezzucci ridicoli, perché tali sono. Gli emendamenti se hanno copertura contabile, e questo è stabilito dal fatto che la posta in entrata e in uscita è ben stabilita, possono essere tutti ammissibili. Poi il consiglio può non votarli. E io m'immagino dalla decisione che ascolto che non c'è voglia

di votarlo. Ma utilizzare questo stratagemma per evitare di votarlo... siccome è qualche anno che faccio il consigliere comunale e qualche bilancio l'ho visto è veramente l'ultimo che mi sarei aspettato. Comunque per evitare incomprensioni lo ritiriamo. PRESIDENTE: D'accordo, grazie. È stato ritirato. Va bene, l'emendamento è stato ritirato. Passiamo all'emendamento numero quattro. Firmatario consigliere Piacentini, prego. CONSIGLIERE PIACENTINI: Hanno ragione su questo sindaco. Hanno perfettamente ragione. Perché due hanno giustificato l'assenza, il terzo non ha giustificato l'assenza e poteva essere presente. Comunque al consigliere Turriziani andrebbe risposto che non è un problema di cattiva volontà, è un problema tecnico. Perché i 158 non è una decurtazione di spesa è che è diminuito rispetto all'anno trascorso il numero dei consiglieri e il numero degli assessori. Quindi i 158 non sono soldi che sono stati decurtati perché è volontà politica ridurre quel capitolo. È che non ci stanno proprio. Quindi non è che vogliamo fare... comunque, aldilà di questo, con riferimento agli ultimi cinque emendamenti che portano, ahimè, tutti la mia firma, caro sindaco, il numero quattro, quello subito da prendere in esame, e il numero sette vengono da me ritirati perché purtroppo non ho preventivamente, tempestivamente informato l'assessore e il gruppo di maggioranza, in particolare il mio capogruppo

e il mio vice capogruppo su quelli che erano i contenuti. Che nonostante i dieci giorni trascorsi dal deposito non abbiamo avuto il tempo di affrontarli ed esaminarli. Quindi ritiro il numero quattro è il numero sette. Possiamo andare sul numero cinque? PRESIDENTE: Sì, illustra il cinque. Grazie. CONSIGLIERE PIACENTINI: Sono tutti di natura tecnica per chi riesce a comprendere che cosa significa la parte tecnica. In relazione agli obiettivi di recupero Ici, fabbricati previsti dal bilancio di previsione esercizio 2013, il servizio tributi del settore risorse ha proceduto alla predisposizione di avvisi di accertamento Ici nei confronti dei titolari di diritto reale sulle cosiddette case fantasma, decreto legislativo 78/2010, convertito con legge 30 luglio 2010 numero 122. Ovvero degli immobili esistenti e mai dichiarati al catasto fabbricati cui l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad assegnare una rendita catastale presunta. Al fine di evitare la prescrizione delle annualità 2007 2008 è necessario avviare le procedure di accertamento e di notifica a soggetti passivi d'imposta. In considerazione dell'incertezza del relativo incasso si propongono le variazioni contabili da apportare, che sono le seguenti. Anno 2013 maggiori entrate, codice 1011005, recupero Ici fabbricati, importo +149.113; maggiori spese, codice 1010310, fondo svalutazione crediti, 149.113. Questo è l'emendamento. PRESIDENTE: Emendamento numero sei.

CONSIGLIERE PIACENTINI: Questo riguarda il discorso sempre di alcune variazioni di natura tecnica dove si va a confermare un'aliquota addizionale. Premesso che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. Che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, articolo 1 comma 169 della legge 27/12/2006 numero 296, richiamato dal comma 7 dell'articolo 9 del decreto legislativo 23 del 2011. Il sottoscritto propone di inserire nel deliberato la seguente disposizione. Di confermare per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche così come deliberate per l'anno 2012. Vado avanti presidente? Numero sette, ripeto, lo ritiro in quanto non ho informato preventivamente chi di dovere. Il numero otto, invece, stagione teatrale totalmente finanziata dalla vendita dei biglietti e abbonamenti. Variazioni contabili da apportare sono le seguenti. Maggiori entrate, codice 10505800, proventi manifestazioni teatrali +75.000, maggiori spese codice 1050002, manifestazioni teatrali

+75.000. Avrei terminato. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Assessore in relazione agli emendamenti numero cinque, sei e otto vengono fatti propri? D'accordo, cinque, sei e otto vengono fatti propri. Ci sono richieste di interventi? Consigliere Guglielmi, prego... Savo, chiedo scusa. CONSIGLIERE SAVO: Il mio gruppo voterà in senso favorevole al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, sia per le considerazioni già svolte dall'assessore competente e sia alla luce di quanto spiegato dettagliatamente nella deliberazione della Corte dei Conti, la quale ha certificato la congruenza del piano di riequilibrio. Quindi ci sentiamo assolutamente tranquilli nel votare entrambi i bilanci. PRESIDENTE: Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: È chiaro che sicuramente la struttura capeggiata dall'assessore Mastrangeli ovviamente ha cercato di dare il massimo per ciò che attiene ovviamente questo documento contabile. Non posso però esimermi da alcune considerazioni ovviamente di carattere politico. La prima riguarda l'inserimento... sebbene voglio essere chiaro ed onestamente intellettuale... oppure il contrario, intellettualmente onestamente. Voglio essere comunque sia chiaro. Il comune di Frosinone ha aumentato comunque sia, sappiamo benissimo, l'aliquota Imu portandola dallo 0,4 allo 0,6. Ciò comunque è stato cagionato dall'obbligo del



cosiddetto piano di rientro. Il problema però è chiaro che non va sottaciuto, ma è un problema che riguarda ben 600 enti locali, ben 600 comuni italiani che non hanno la garanzia di ottenere... anzi, da ieri non hanno la minima garanzia di ottenere quell' aumento, quel delta dello 0,2 che chiaramente il 50% sarà corrisposto da noi tutti, quindi dai cittadini. Ripeto e ribadisco non è un problema solo dell'amministrazione comunale di Frosinone ma di ben 600 enti. È chiaro però che, assessore, il problema che ci si pone è questi 2 milioni di euro ovviamente dove e come andremo a recuperarli. Questo è un problema serio che purtroppo il Consiglio dei Ministri e la finanziaria hanno chiarito in modo negativo per gli enti. Mi sono permesso anche di contattare la commissione Anci. Ripeto e ribadisco, ho detto anche al sindaco qualora ovviamente volesse, questo per cercare di dare anche dei segnali diversi di collaborazione, di contattarmi affinché possa ovviamente farmi partecipe, così come ho fatto per le sezioni primavera. Mi sarei aspettato dall'assessore Caparelli una segnalazione in tal senso, perché se sono ripartite le sezioni primavera nella città di Frosinone grazie anche al contributo che la commissione pubblica istruzione dell'Ani in conferenza unificata il 3 agosto con il Governo ha messo in campo. Ma questo è semplicemente per dire lo spirito collaborativo. Spirito collaborativo che noi

vorremmo da parte della minoranza, di quel che resta della minoranza. Vorremmo comunque sia avere un minimo di rispetto, perché altrimenti si invoca la partecipazione, si invoca la collaborazione, però sindaco noi oggi ci troviamo qui ad approvare un bilancio e la commissione bilancio non si è mai riunita, o meglio... non me ne vorrà chiaramente il consigliere Piacentini, ma io parlo in generale. Non è possibile che la commissione finanze di cui fa parte anche il consigliere Turriziani si riunisca un giorno prima, due giorni prima. Tutti abbiamo difficoltà per impegni lavorativi, eccetera. Questo vale per sempre assessore, lo dico anche a lei. Se si invoca una partecipazione le cose vanno poi... oltre le chiacchiere bisogna dare anche i fatti, bisogna cercare di creare dei percorsi altrimenti le commissioni consiliari non hanno più senso di esistere. Ci risparmiamo un po' tutti di avere quell'impegno; membro della commissione x o tal dei tali. Non ha senso. Ma io lo dico a fin di bene questo, perché succede anche in altri settori. Forse solo in quello sport e cultura perché la consigliera Ceccarelli è molto dinamica e quindi riusciamo anche a condividere. Quindi il documento contabile se lo si fosse posto all'attenzione... è stato fatto per mezzi informatici, però anche a livello cartaceo magari anche con il sostegno della struttura. Perché a volte... io magari sono tecnico, con tutti i miei limiti, però un'occhiata gliela do,

riesco a comprendere. Però mettiamoci nei panni, e questo lo sa benissimo anche il consigliere Piacentini, di chi magari non ne capisce nulla. E magari partecipare, ascoltare perché non si può proporre l'emendamento x o y. Meglio sempre prevenire e creare dei percorsi collaborativi. Ma ripeto non è voglia e intenzione polemizzare, ma è semplicemente una constatazione che vuole mirare a cercare anche da chi sta da quest'altra parte offrire un contributo fattivo. Altra cosa assessore. La perdita della Multiservizi da quello che emerge non è stata inserita nel documento contabile. CONSIGLIERE PIACENTINI: Qual è la perdita della Multiservizi? CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Non lo so. Ripeto, avrei voluto magari fare queste domande non in consiglio comunale, magari in altre sedi. Lo so consigliere Piacentini, l'ultima riunione a cui avevate partecipato credo che... io chiaramente non c'ero, quindi non voglio dire una cosa per un'altra, ma credo che Zingaretti avesse dato degli input particolari al comune di Frosinone... non lo so, me lo dica lei magari. Quindi per sapere. Sulla Multiservizi abbiamo pulito tutto, non c'è nulla nell'attuale documento contabile. Una domanda. ASSESSORE MASTRANGELI: Abbiamo fatto quello che bisognava fare, Angelo, in ordine alla Multiservizi. CONSIGLIERE PIACENTINI: Bisogna dire che abbiamo riconosciuto i debiti che hanno lasciato

loro, € 444.000. I debiti che sono stati lasciati dalla vecchia amministrazione. Debiti fuori bilancio. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Debiti fuori bilancio. CONSIGLIERE PIACENTINI: Stiamo parlando di debiti fuori bilancio approvati ad aprile 2013 dove tra i 7.081.000 c'erano i 444.000 della Multiservizi. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Quindi debiti della Multiservizi. Era una constatazione, una domanda. Non bisogna necessariamente polemizzare su tutto, perché altrimenti... qui ci si viene anche con il diritto di esporre e di parlare. Credo che questo non sia accettabile. PRESIDENTE: Bene, altre richieste? Consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Proprio perché non sono un tecnico della materia, sono uno di quelli che ha bisogno di spiegazioni, io però vedo nella perdita di esercizio 2012 della Multiservizi negli allegati che è € 2.000.003. Noi siamo soci... i 444.000 è la quota parte nostra di soci. Invece la domanda che mi veniva in mente leggendo un articolo sulla stampa, sul Messaggero, Riccardo, diceva che quest'anno non è stato messo in bilancio la vendita di nessun immobile perché non ci sono procedure. Però dal titolo quarto tra le entrate ci sono 11 milioni di alienazioni di beni. Allora voglio capire si vendono o non si vendono. E se si vendono 11 milioni di euro quali abbiamo venduto se siamo al 28 novembre. Non me la prendo con nessuno, è che il problema di base è che

la finanza pubblica non funziona. Non è che non funziona a Frosinone perché erano cattivi quelli dell'altra amministrazione. Intanto non c'è mercato oggi e seconda cosa perché è ridicolo che oggi è il 28 novembre siamo chiusi qua dentro ad approvare un bilancio di previsione su undici dodicesimi. Quindi capisco gli sforzi che stiamo facendo, penso che bisognerebbe fare un plauso almeno a noi che stiamo qua dentro e non abbiamo abbandonato i lavori, anche se si può parlare poco di lavori quando non c'è più neanche un mese di tempo. Però questa cosa degli immobili è preoccupante perché se siamo arrivati a fine novembre e non abbiamo incassato ancora niente, significa che l'anno prossimo partiamo con 10 milioni di euro di perdite aggiuntive? PRESIDENTE: Consigliere Piacentini, prego. CONSIGLIERE PIACENTINI: Io rispondo per la storia della Multiservizi, poi potete fare voi. Intanto la commissione finanze era stata convocata per lunedì 25, se non erro, alle 13.00. Purtroppo per un problema mio personale avevo chiesto alla signora che cura le convocazioni di sentire i vari commissari e vedere se fare la commissione il pomeriggio alle quattro oppure aggiornarci a ieri. È stato convocato ieri con l'ordine del giorno preciso... è stata convocata la commissione ed è mancato il numero legale e quindi che dobbiamo fare. Ora premesso che rispetto a quello che è stato il bilancio

portato alla vostra attenzione e che è stato oggetto di istanza per il piano di riequilibrio poco è cambiato, perché i fatti salienti erano quelli che purtroppo la Corte dei Conti aveva osservato sui bilanci 2009, 2010 e 2011, con un'elencazione di deficienze contabili mostruose. E qui questa sera io volevo avere il piacere di interloquire pure con il collegio sindacale. Perché quando il collegio sindacale si permette di chiosare, per usare una parola che va di moda, su alcuni emendamenti e poi però dimentica che ha contribuito a quelle risultanze di bilancio dando pareri favorevoli su situazioni che gridano vendetta. Ricordatevi tutto quello che è successo nel 2009, 2010, 2011 quando stavamo qui seduti dai banchi dell'opposizione. E chi vi parla insieme agli altri colleghi di bordo dell'epoca facemmo una grande battaglia su queste cose. E se avete letto bene anche un passaggio che osserva la Corte dei Conti sui residui attivi e passivi, addirittura si parla di alchimie contabili per evitare di evidenziare dei risultati di esercizio di gran lunga deficitari rispetto a quelli che apparentemente sono stati in maniera soft inseriti in quei bilanci. Per arrivare alla Multiservizi, caro Pizzutelli, parliamo prima dei fatti interni e poi parliamo dell'incontro ultimo tenuto in Regione l'8 ottobre, dove io ero presente insieme al dirigente Giannotti e al dirigente Manchi. È veramente pretestuoso, strumentale, capestre dire e

reclamare che questo bilancio dovesse indicare la perdita di esercizio. Perché purtroppo quella perdita di esercizio che enunciava il consigliere Turriziani a tutto voler concedere secondo me a giorni i liquidatori ce ne porteranno un'altra che sarà il doppio di quella perdita. Perché noi abbiamo tenuto una riunione di assemblea i primi di novembre dove gli stessi liquidatori hanno elencato una serie di difficoltà economiche tra cui debiti verso enti previdenziali, Inps, Erario, dove sono anche in atto delle azioni che potrebbero andare su aspetti penali. Oltre alla cosa più drammatica che noi siamo qui per discuterne; il mancato pagamento del Tfr ai lavoratori. Io colgo l'occasione per dire che i €444.000 che il comune di Frosinone ad oggi non ha potuto versare, ma non perché non ha voluto versare, era tecnicamente impossibile in quanto rientravano tra i debiti fuori bilancio che abbiamo approvato nell'aprile del 2013. Debiti fuori bilancio riguardanti delle fatturazioni che la vecchia amministrazione non aveva inserito e non avevano mai portato all'attenzione dell'organo e dei dirigenti del nostro settore di finanza. Quindi non li abbiamo potuti pagare. Perché abbiamo sempre pagato quelle che sono state le nostre spettanze da quando ci siamo insediati. I €444.000 che entreranno nelle casse della Multiservizi insieme a quelli che devono versare la Provincia e il comune di Alatri devono essere destinati al pagamento del Tfr. Perché anche

i liquidatori devono assumersi un po' di responsabilità e non aspettare questi soldi per andare a pianificare il debito verso gli enti previdenziali. Questa volta dobbiamo privilegiare il pagamento in acconto perché il debito Tfr nei confronti dei lavoratori è di almeno 2.100.000. Quindi i 6-700.000 che ancora devono rientrare devono essere destinati a quello e non ad altro. Quando siamo stati l'8 ottobre... sindaco riferisco io dell'incontro dell'8 ottobre. L'incontro è durato tre quarti d'ora, siamo stati noi di Frosinone ad essere messi sul banco degli imputati, abbiamo dato la nostra disponibilità a fare un certo percorso. Ma dall'altra parte, e quindi nella persona del presidente, c'era stato l'impegno a verificare determinati passaggi istituzionali che noi avevamo rappresentato e per i quali stavamo in attesa anche di questo documento che la Corte dei Conti ci ha fatto pervenire; dicendo che noi avevamo fatto già determinati percorsi, avevamo già rappresentato determinate situazioni di quello che era lo scenario che si prospettava, senza voler prendere in esame gli aspetti legali che il sindaco in tante circostanze in via preliminare ha sempre posto sul tavolo della discussione negli incontri che si sono succeduti. Ci si è lasciati quel giorno con l'impegno da parte della Regione di redigere un verbale di quella seduta che avrebbe fatto recapitare a tutti quanti i partecipanti che dovevano condividere i propri



interventi. Dopodiché sarebbe stato reso ufficiale. Io credo che ad oggi quel verbale non è mai pervenuto. Questo per essere chiari. Quel verbale di quella seduta non è mai arrivato. Ma io aggiungo altro. Mi permetto di dire che avendo partecipato all'ultima assemblea della Multiservizi, dove alla fine si è dato incarico ai liquidatori di aggiornare quella perdita per effetto di tutti i contenziosi che stanno venendo fuori e dove la Multiservizi sta soccombendo. Per la prima volta è stato presente un avvocato che rappresentava Sviluppo Lazio, che quando ha sentito la sollecitazione fatta da liquidatori ai soci, e quindi al comune di Alatri, a Frosinone e Provincia, di provare a creare questa nuova realtà, questo nuovo soggetto giuridico, ha detto chiaramente... è un avvocato della Regione, non è che l'ho detto io; peccato che non ho potuto registrare quelle parole e neanche ho potuto pretendere che venissero messe a verbale. Disse ma di che stiamo parlando. Un nuovo soggetto giuridico per i mille problemi che ci sono non potrà essere mai costituito se non partendo da un nuovo procedimento che contemplasse una selezione di evidenza pubblica, quindi concorso. E non poter passare automaticamente, così semplicisticamente quei lavoratori in quel soggetto. E questo era uno dei passaggi. Poi evidenziò tutte le altre cose che ci siamo sempre detti. Quindi questo è quanto. I liquidatori nei prossimi giorni

dovrebbero convocare una nuova riunione e prenderemo coscienza di questa perdita. Ma io dico già, mi permetto di sostituirmi al dirigente, che noi quella perdita non potremmo sostenerla per una serie di problematiche di natura tecnica, giuridica, contabile. Quindi non so quello che succederà. L'altra società è stata chiusa, la strumentale che era stata creata, anche in linea con quello che è il dettato del provvedimento che ci ha notificato la Corte dei Conti. Che forse bene avremmo fatto a leggerlo nella sua interezza mettendo in evidenza quelle che sono... ma tanto credo che l'avrete avuto, l'avete letto. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere. Assessore prego.

ASSESSORE MASTRANGELI: Io voglio ringraziare il presidente Piacentini per averci illuminato su questa vicenda della Multiservizi. E l'ha fatto bene lui che meglio ha seguito più di altri l'intera vicenda. Penso che su questo non ci siano repliche, o sbaglio? Voglio replicare al consigliere Pizzutelli. I suoi quesiti, le sue risposte stanno nella premessa che io ho svolto all'inizio, perché una serie di situazioni sono assolutamente indipendenti da questa amministrazione, ma addirittura vengono aggiornate ad oras. Ad oggi non abbiamo... questo momento in cui parliamo adesso non abbiamo ancora un decreto. Quindi parliamo solamente di cose che apprendiamo dai giornali ma non abbiamo ancora i dettagli stabiliti. Noi però il

bilancio lo abbiamo costruito tenendo presente tutte queste variabili e tutte queste situazioni; quindi quando parliamo di aliquote Imu e di tutto quanto il resto, cose sulle quali diciamo che ho risposto già nelle premesse. È chiaro che il piano è triennale. Cammin facendo vedremo come si potrà andarle a comporre. Questo qui dimostra anche che non c'è una cattiva volontà nel non voler o non poter coinvolgere la minoranza, perché su queste materie, su queste tematiche ci siamo praticamente aggiornati fino a questa mattina a mezzogiorno con il presidente Piacentini, con il segretario comunale, con il dottor Giannotti, con tutta la struttura; abbiamo dato le ultime limare perché ci sono state una serie di situazioni che purtroppo hanno coinvolto tutti. Quindi non c'è assolutamente una cattiva volontà di non coinvolgere quelle che sono le minoranze. Per ciò che riguarda il consigliere Turriziani volevo dire ad Andrea che lui è andato a leggere solamente la posta in entrata. Tu devi guardare pure la posta in uscita perché è assolutamente compensata. Perché quando parliamo di 11 milioni sono sia in entrata che in uscita, quindi a saldo zero. Noi li abbiamo posti questi qui in evidenza per non precluderci la possibilità di vendere o comunque non lasciare una posta esaurita. Questo qui è stato solamente... quindi confermo quello che ho detto alla stampa. Non ritengo che ci sia necessità di aggiungere altro. Se dovessimo vendere

qualche cosa, cosa che ho auspicato e sulla quale stiamo anche lavorando in maniera alacre e decisa, purtroppo il piano di risanamento ci impone anche questo tipo di incombenza, quello lì lo porteremo come una plusvalenza. Sono stato chiaro? Molto semplice ma spero di aver dato una risposta esauriente a quella che era la tua domanda.

PRESIDENTE: Grazie assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono mettiamo in votazione la delibera così come è stata emendata. Cioè che ingloba gli emendamenti numero uno, cinque, sei e otto. Ricordo che subito dopo dovremo votare l'immediata esecutività. Per favore, grazie. Prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 21 favorevoli su 21, unanimità.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Chi è favorevole? È contrario? Chi si astiene? La seduta è chiusa.